

**STUDIO AM. & CO. S.R.L.**

CONSULENZA AMBIENTALE  
PROGETTAZIONE IMPIANTI  
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
CONSULENZA ADR  
IGIENE E SICUREZZA

**Studio AM. & CO. Srl**

Via dell'Elettricità n. 3/d

30175 Marghera (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail: [info@studioamco.it](mailto:info@studioamco.it)

pec: [studioamcosrl@pec.it](mailto:studioamcosrl@pec.it)

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI**

**MODIFICA SOSTANZIALE PROVVEDIMENTO**

**N. 005/2015 DEL 13/01/2015**

**RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO  
DEFINITIVO**

**REV.01**

(Art. 208 D.Lgs n. 152/2006 – L.R. 3/2000 – D.G.R.V. n. 2966/2006)

**Committente:**

**PIVA SILVERIO S.r.l.**

**Sede legale e Sede operativa**

Via Galvani n. 107/109

Sandrigo (VI)

Tel. 0444.659283

e-mail: [info@pivasilverio.it](mailto:info@pivasilverio.it) - e-mail certificata: [pivasilverio@pec.it](mailto:pivasilverio@pec.it)

**Coordinatore Tecnico**

Dott. David Massaro

**Redattore**

Ing. Elisa Peggiateo

Dott. David Massaro

**Resp. Servizio**

Dott. David Massaro

## INDICE

1.0	PREMESSA .....	4
2.0	SOGGETTO PROPONENTE .....	7
3.0	UBICAZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI .....	8
3.1	Destinazione urbanistica dell'area .....	9
3.2	Titolo di disponibilità dell'area .....	10
4.0	STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI .....	11
5.0	STATO DI FATTO – SITUAZIONE AUTORIZZATA .....	11
5.1	Organizzazione delle aree funzionali dell'impianto .....	12
5.2	Tipologie di rifiuti conferibili e potenzialità dell'impianto .....	15
5.3	Attività di recupero rifiuti autorizzate e processo di trattamento .....	15
5.3.1	<i>LINEA 1 - Trattamento dei rifiuti a matrice FERRO/ACCIAIO e MISTI (ferrosi/ non ferrosi) .....</i>	<i>17</i>
5.3.2	<i>LINEA 2 - Trattamento dei rifiuti a matrice metallica NON ferrosa ...</i>	<i>19</i>
5.3.3	<i>LINEA 3 - Trattamento dei cavi aventi codice CER 170411 "cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*" .....</i>	<i>23</i>
5.3.4	<i>LINEA 4 - Trattamento dei rifiuti costituiti da RAEE .....</i>	<i>25</i>
5.3.5	<i>LINEA 5 – Trattamento dei rifiuti non pericolosi aventi codice CER 170904 .....</i>	<i>27</i>
5.3.6	<i>LINEA 6 – Attività di sola R13 Messa in riserva.....</i>	<i>30</i>
5.4	Materiale che cessa la qualifica di rifiuto .....	31
5.5	Rifiuti Prodotti .....	32
5.6	Macchinari utilizzati per l'attività di recupero dei rifiuti autorizzata dalla provincia di Vicenza .....	33
5.7	Potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti approvata dalla provincia di Vicenza .....	34
5.8	Gestione dei reflui nella situazione approvata dalla Provincia di Vicenza .....	34
6.0	STATO DI PROGETTO – MODIFICHE RICHIESTE .....	39
6.1	Compatibilità della localizzazione dell'impianto con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani e Speciali .....	40
6.2	Descrizione della nuova struttura funzionale dell'impianto .....	41

6.3 Inserimento di un nuovo macchinario finalizzato alla riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi.....	47
6.4 Inserimento dell'attività di ossitaglio per la riduzione volumetrica dei rifiuti .....	55
6.5 Inserimento del macchinario spelacavi per il trattamento dei rifiuti aventi codice CER 170411 .....	58
6.6 Inserimento del rifiuto pericoloso identificato dal codice CER 160104* “veicoli fuori uso” .....	59
6.7 Inserimento delle operazioni di Recupero R12 e R4 sui rifiuti aventi codice CER 160106 e delle operazioni di recupero R13, R12 e R4 sui rifiuti aventi codice CER 160104* .....	60
6.8 Inserimento dell'operazione di recupero R12 intesa come accorpamento su tutte le tipologie di rifiuti conferibili presso l'impianto .....	68
6.9 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero .....	69
6.10 Potenzialità di trattamento a seguito della modifica richiesta .....	72
6.10.1 <u>Quantità massime stoccabili di rifiuti</u> .....	72
6.10.2 <u>Quantità massime trattabili di rifiuti</u> .....	73
6.11 Trattamento reflui prodotti .....	74
6.12 Emissione in atmosfera .....	75
6.13 Prevenzione incendi.....	78

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

## 1.0 PREMESSA

Il presente documento costituisce la REV. 01 della Relazione Tecnica, modificata in seguito alla richiesta di integrazioni Prot. n. 29028 del 20 aprile 2017 della Provincia di Vicenza.

La ditta Piva Silverio Srl con Provvedimento n. 005/2015 del 13/01/15 è stata autorizzata dalla Provincia di Vicenza alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Sandrigo in via L. Galvani 107/109. Al fine di poter rimanere competitiva sul mercato e garantire la continuità aziendale, la ditta Piva Silverio Srl ha la necessità di richiedere alla Provincia di Vicenza le modifiche dell'autorizzazione in essere, consistenti in:

- 1) Inserimento di un nuovo macchinario finalizzato alla riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi in ingresso all'impianto, da utilizzarsi in alternanza alla presso-cesoia attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza. Il macchinario di nuovo inserimento è il macinatore Modello FPR S/N-1/2016 e sarà destinato principalmente (ma non esclusivamente) alla riduzione volumetrica dei metalli più leggeri caratterizzati da strutture voluminose ma aventi ridotto peso specifico (ad esempio gli scheletri metallici dei RAEE di grandi dimensioni come lavatrici, lavastoviglie, provenienti da impianti di trattamento dei RAEE ecc.). Il funzionamento del macinatore FRP S/N-1/2016 prevede anche l'inserimento di un sistema di aspirazione ed abbattimento delle emissioni polverose con attivazione del camino di emissione C1;
- 2) Introduzione dell'operazione ossitaglio per la riduzione volumetrica dei rifiuti;
- 3) L'inserimento nella linea di trattamento dei rifiuti con codice CER 170411 "cavi diversi di cui alla voce 170410" del macchinario spelacavi di nuova dotazione presso l'impianto. L'utilizzo di tale apparecchiatura

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 4 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

permetterà alla Ditta di ottimizzare le operazioni di recupero R12 e R4 già autorizzate dalla Provincia di Vicenza, aumentando l'efficacia ed efficienza del trattamento;

- 4) Richiesta di inserimento del rifiuto pericoloso identificato dal codice CER 160104\* "veicoli fuori uso" da sottoporre a messa in riserva (R13) e trattamento (R12 - R4) presso l'impianto. Come meglio precisato nel seguito il rifiuto non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs n. 209/2003, bensì dell'art. 231 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii;
- 5) Implementazione dell'attività di recupero del rifiuto identificato dal CER 160106 "*veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*" attualmente autorizzato alla sola operazione di R13 Messa in Riserva, per il quale viene richiesta l'autorizzazione all'attività di trattamento (R12 - R4 allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006);
- 6) Inserimento dell'operazione di recupero R12 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 intesa come accorpamento di rifiuti aventi stesso codice CER ma provenienti da produttori diversi su tutti i rifiuti conferiti presso l'impianto;
- 7) Aggiornamento del lay-out funzionale dell'impianto dovuto sia alle modifiche elencate ai punti precedenti sia ad una migliore gestione dell'impianto;

Rispetto alla situazione autorizzata dalla Provincia di Vicenza, le modifiche richieste dalla ditta PIVA SILVERIO S.r.l. NON prevedono variazioni dei seguenti aspetti ad oggi autorizzati:

- a) Caratteristiche strutturali dell'impianto quali fabbricati, pavimentazione delle superfici scoperte e di quelle coperte, recinzione ed estensione;
- b) Quantità massime trattabili di rifiuti, riferite su base giornaliera ed annuale;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 5 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- c) Quantità massime stoccabili di rifiuti all'interno dell'impianto;
- d) Fasi di verifica dei rifiuti in ingresso all'impianto;
- e) Operazioni di recupero (selezione, cernita e riduzione volumetrica) che la Ditta intende svolgere, in quanto le attività di trattamento di rifiuti oggetto di nuova richiesta sono tecnicamente riconducibili a quelle già esercitate dalla Ditta;
- f) Rete di captazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte;
- g) Rete di raccolta e conferimento presso le due vasche a tenuta dei liquidi all'interno del capannone.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 6 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

## 2.0 SOGGETTO PROPONENTE

Vengono nel seguito riportati i dati identificativi dell'azienda proponente:

<b>Azienda</b>	PIVA SILVERIO s.r.l.
<b>P.IVA e Codice Fiscale</b>	03445520244
<b>n° REA</b>	326266
<b>Sede legale</b>	Via L. Galvani, 107/109 Sandrigo (VI)
<b>Sede impianto</b>	Via L. Galvani, 107/109 Sandrigo (VI)
<b>Iscrizione Registro Imprese di CCIAA di Vicenza</b>	03445520244
<b>Legale rappresentante</b>	Piva Nico
<b>Telefono</b>	0444.659283
<b>Fax</b>	0444.751269
<b>e-Mail</b>	info@pivasilverio.it
<b>e-Mail certificata</b>	pivasilverio@pec.it
<b>Titolo di disponibilità dell'area</b>	Area di proprietà

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 7 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

### 3.0 UBICAZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta PIVA SILVERIO Srl è ubicato all'interno del territorio comunale di Sandrigo, in un lotto di terreno accessibile dai civici n. 107/109 di via L. Galvani, strada chiusa.

Catastalmente è censito come segue:

Censuario del Comune di Sandrigo  
foglio n. 11,  
mappale n. 242

Il lotto di proprietà della ditta Piva Silverio srl confina:

- ad Ovest con un impianto di movimentazione terre;
- a Nord oltre la strada è presente una centrale dell'Enel;
- ad Est e Sud confina con altre attività produttive.



**Fig. n.1**

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 8 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

### **3.1 DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA**

Secondo lo strumento urbanistico comunale l'impianto è situato all'interno di un'area classifica come "Zona per attività economiche – tessuto produttivo" regolamentata dall'Art. 29 dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.I. del Comune di Sandrigo che prevede l'insediamento di attività produttive industriali, artigianali, commerciali, di direzione, artigianali di servizio ecc. Conseguentemente si ritiene che l'impianto è inserito in zona idonea, compatibile con le attività che si possono svolgere in tale sito.

Come evidenziato nella relazione denominata "Studio Preliminare di Impatto Ambientale", dalla consultazione degli strumenti pianificatori del Comune di Sandrigo l'area risulta sottoposta a:

- Vincolo paesaggistico – corsi d'acqua ai sensi del D.Lgs. 42/2004, dovuto alla presenza nelle vicinanze del fiume Astico. Secondo l'art. 67 delle N.T. Operative di attuazione del P.I. (Variante n. 2) approvate con Deliberazione del Comune di Sandrigo n. 43/2016, tale vincolo determina l'obbligo, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, per il proprietario, possessore, o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in relazione a qualsiasi progetto di opere che possa modificare l'aspetto esteriore della zona stessa. Non sono soggetti ad autorizzazione gli interventi descritti all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004. Si ritiene che le modifiche proposte dalla Ditta non necessitano dell'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in quanto gli interventi oggetto dell'istanza di cui alla presente relazione non riguardano aspetti edilizi (realizzazione di nuove costruzioni o/e modifiche di quelle esistenti) che possono alterare l'aspetto esteriore della zona;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 9 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- Fascia di rispetto per la presenza di un elettrodotto, normato dall'art. 62 delle N.T. Operative di attuazione del P.I. (Variante n. 2) che prevede che “nelle aree interessate da campi elettromagnetici generati da elettrodotti eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui alla vigente normativa, non è consentita alcuna nuova destinazione ad aree a gioco, ambienti abitativi o scolastici e comunque a luoghi destinati a permanenza di persone superiore a quattro ore”. Si precisa che la Ditta è edotta di tale prescrizione ed ha adottato opportune procedure che permettono di rispettare tali limiti temporali. Inoltre in data 12 gennaio 2009 e in data 23 gennaio 2009 ARPAV, su commissione della Ditta PIVA SILVERIO Srl ha effettuato delle misurazioni del campo elettromagnetico in alcuni punti dell'impianto nelle cui conclusioni è riportato il rispetto dei limiti e dei valori di attenzione di cui al DPCM 08/07/2003. L'inserimento di nuovi macchinari o di nuovi codici CER non va ad alterare le procedure previste per la sicurezza dei lavoratori o dei fruitori dei luoghi, in relazione alla presenza di elettrodotti.

### **3.2 TITOLO DI DISPONIBILITÀ DELL'AREA**

La ditta Piva Silverio srl possiede la piena disponibilità dell'area in quanto proprietaria dell'area stessa.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 10 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

#### **4.0 STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI**

L'impianto occupa una superficie di circa 3.900 mq di cui:

- 525,00 mq circa coperti (costituiti da capannone di circa 214 mq; tettoia di circa 170 mq, uffici e servizi di circa 141 mq);
- 3375 mq circa scoperti impermeabilizzati con pavimentazione in cls.

Come descritto al paragrafo 5.9, l'intera superficie dell'impianto è asservita da un sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e degli eventuali spanti.

Lungo il perimetro dell'impianto è presente una recinzione avente un'altezza pari a circa 2,50 m. La recinzione è costituita in ferro pieno e muratura in modo tale da minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

L'intera attività di recupero dei rifiuti viene realizzata esclusivamente su superficie impermeabilizzata sia coperta (all'interno del capannone) sia scoperta.

Alla data di redazione del presente documento il fabbricato produttivo e la tettoia sono interamente realizzati ed in possesso del dovuto certificato di agibilità (prot. n. 1689 del 08/11/1990).

#### **5.0 STATO DI FATTO – SITUAZIONE AUTORIZZATA**

Come menzionato in Premessa, alla data di redazione del presente documento, l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Piva Silverio srl è già in esercizio in forza dell'Autorizzazione n. 05/2015 del 13/01/15 rilasciata dalla Provincia di Vicenza. Tale Provvedimento consta di:

- Autorizzazione all'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Sandrigo, in via L. Galvani, n.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 11 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

107/109, per lo svolgimento delle seguenti operazioni di recupero definite nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 (prescrizione n. 14 del Provvedimento n. 05/2015):

- Messa in riserva R13 puro;
- Messa in riserva R13 per le successive operazioni R12 di selezione/cernita/riduzione volumetrica;
- Messa in riserva R13 per le successive operazioni R12 di selezione/cernita ed effettivo recupero R4 per la produzione di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione allo scarico previo trattamento delle acque meteoriche di "prima pioggia" nella rete di pubblica fognatura acque nere;
- Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di "seconda pioggia" nella condotta acque bianche per poi conferirle in corpo idrico superficiale Roggia Brugnola.

### **5.1 ORGANIZZAZIONE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO**

Dal punto di vista funzionale l'impianto di recupero rifiuti è organizzato nelle seguenti aree:

1. **AREA "SETTORE DI CONFERIMENTO"**: rappresenta il settore ove viene svolta la verifica qualitativa dei rifiuti in ingresso, finalizzata ad attestare la conformità a quanto previsto in Autorizzazione.
2. **AREA "PESA"**: in ingresso all'impianto, dinnanzi al capannone e lateralmente agli uffici è presente un sistema di pesatura interrato utilizzato per le verificare quantitative dei rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto medesimo. In tale settore vengono svolte con

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 12 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

strumentazione fissa (portale) anche le verifiche di controllo di assenza di sorgenti radioattive nei carichi in ingresso;

3. **AREE A, B, C, D, E, F, G, H, I** “SETTORE MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO”: aree adibite allo stoccaggio in cumuli, cassoni, big bags dei rifiuti in ingresso all’impianto. I rifiuti vengono stoccati per tipologie omogenee e la separazione è garantita da distanza fisica tra i cumuli o dall’utilizzo di setti semoventi o dai contenitori stessi. Idonea cartellonistica identifica il rifiuto stoccato all’interno di ciascun cumulo/contenitore.
4. **AREA DI LAVORAZIONE**: rappresentano le aree all’interno delle quali vengono svolte le fasi di trattamento dei rifiuti, come nel seguito precisato:
  - Area “A1”: in tale area vengono realizzate le operazioni di selezione, cernita (manuale e meccanica);
  - Area “A2”: in tale area è posizionato il macchinario di cesoiatura, utilizzato per la riduzione volumetrica dei rifiuti a matrice metallica ferrosa e non ferrosa;
  - Area “A3”: in tale area vengono realizzate le attività di trattamento dei rifiuti costituiti da cavi (CER 170411);
  - Area “A5”: in tale area viene realizzata l’attività di trattamento dei RAEE. In tale area viene eseguito anche il disassemblaggio dei metalli non ferrosi;
1. **AREE da 1 a 8** “SETTORI DI STOCCAGGIO DEL MATERIALE PRODOTTO”: all’interno di tali aree vengono stoccati i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto di cui all’art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 prodotti dalle operazioni di trattamento identificate dalla causale R4 di cui all’Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii. I materiali vengono depositati in cumuli, cassoni e big bags. I cumuli o

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 13 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

contenitori sono caratterizzati da una sola tipologia merceologica. Fatta eccezione per l'area identificata dal numero 8 (dedicata esclusivamente allo stoccaggio di rame e/o alluminio prodotto dal trattamento dei cavi), le altre aree hanno un utilizzo dinamico;

2. **AREA B1** "SETTORE DI DEPOSITO MATERIE PRIME IN INGRESSO": area nella quale vengono stoccati i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto che la ditta PIVA SILVERIO Srl acquista presso altri impianti di recupero. I materiali vengono depositati per singola tipologia merceologica in cumuli, cassoni e big bags;
3. **AREE a, b, c, d, e** "SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI PRODOTTI": sono le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle attività di recupero realizzate dalla ditta PIVA SILVERIO S.r.l. e sono identificate dalle seguenti codifiche (rif. Tav. n. 2 - "Stato di fatto"):
  - **a:** area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti aventi codice CER 19.12.XX prodotti dalle operazioni di trattamento svolte nelle aree "A1" e "A3". I rifiuti vengono stoccati all'interno di cassoni o big-bags. L'area **a** è interessata anche dallo stoccaggio all'interno di un cassone/big-bag muniti di chiusura superiore del rifiuto prodotto dallo spazzamento del piazzale;
  - **b:** area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti identificati dai codici CER 191202 "Metalli ferrosi" e 191203 "Metalli non ferrosi" prodotti dalle operazioni di trattamento svolte nelle aree "A1" e "A2". I rifiuti vengono stoccati in cumuli e/o cassoni e/o big bags. Ogni contenitore o cumulo è formato da una sola tipologia di rifiuto. I cumuli sono fra loro separati tramite distanza fisica o settori semoventi;
  - **c:** rappresenta il settore di stoccaggio delle componenti recuperabili estratte dal disassemblaggio dei RAEE;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 14 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- **d:** rappresenta il settore di stoccaggio delle componenti non recuperabili estratte dal disassemblaggio dei RAEE;
- **e:** in tale area viene stoccata all'interno di un cassonetto o di un big-bag la guaina a matrice plastica (CER 191204) o il conduttore interno in alluminio o rame (CER 191203) estratti dal trattamento dei cavi.

## **5.2 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI E POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO**

I rifiuti attualmente conferibili all'impianto a seguito dell'autorizzazione n. 05/2015 del 13/01/15 rilasciata dalla Provincia di Vicenza, sono caratterizzati da materiali derivanti principalmente da realtà di tipo produttivo industriali e artigianali o da attività di costruzione e demolizioni.

La tabella riportata in Allegato 4 al presente documento riassume le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto, le relative attività di recupero, la tipologia del materiale prodotto.

## **5.3 ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI AUTORIZZATE E PROCESSO DI TRATTAMENTO**

La Ditta è stata autorizzata dalla Provincia di Vicenza con Provvedimento n. 05/2015 del 13/01/15 alla gestione di un impianto di recupero rifiuti sito nel Comune di Sandrigo in via L. Galvani n. 107/109 e all'esercizio delle seguenti attività di recupero:

- R13 "Messa in Riserva";
- R12 intesa come selezione, cernita e riduzione volumetrica di rifiuti;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 15 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

— R4 “Riciclo/Recupero di Metalli e dei composti metallici”.

Le menzionate attività di recupero vengono svolte su tutte le tipologie di rifiuti in ingresso all’impianto, secondo la seguente suddivisione in linee produttive:

- 1) LINEA 1: Trattamento dei rifiuti a matrice metallica ferrosa;
- 2) LINEA 2: Trattamento dei rifiuti a matrice metallica non ferrosa;
- 3) LINEA 3: Trattamento dei cavi aventi codice CER 170411 “cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410\*”;
- 4) LINEA 4: Trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- 5) LINEA 4: Trattamento dei rifiuti aventi codice CER 170904
- 6) LINEA 5: Attività di solo R13 – Messa in Riserva.

Si precisa quanto segue:

- 1) alcuni codici CER di rifiuti in ingresso appartengono a più linee di lavorazione a seconda della specifica merceologica del materiale di cui sono costituiti;
- 2) tutte le tipologie di rifiuti in ingresso all’impianto, oltre all’attività di R13 Messa in Riserva funzionale al trattamento presso l’impianto medesimo, possono essere sottoposte alla sola operazione di R13 Messa in Riserva, per essere successivamente avviate a recupero presso impianti terzi. Le aree di stoccaggio sono le medesime e le partite di rifiuto saranno idoneamente separate a seconda del flusso gestionale che seguiranno;
- 3) Durante le operazioni di scarico tutte le tipologie di rifiuti vengono sottoposti a controlli qualitativi al fine di eliminare le impurità eventualmente presenti nelle partite di rifiuti. Il rifiuto “purificato” ottenuto da tale operazione mantiene il medesimo codice CER di ingresso e viene stoccato nella relativa area di Messa in Riserva, mentre

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 16 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

all'impurità eventualmente estratta viene assegnato il CER 1912xx e viene stoccata all'interno di contenitori posizionati nell'area **a** (rif. Tav. 2).

### **5.3.1 LINEA 1 - Trattamento dei rifiuti a matrice FERRO/ACCIAIO e MISTI (ferrosi/non ferrosi)**

I rifiuti in ingresso all'impianto individuati dai seguenti codici CER 120102, 120101, 160117, 150104, 170405, 190102, 200140, 191202, 120199 e 170407, a seguito delle procedure di verifica quali-quantitativa e di accertamento di assenza sorgenti radioattive, vengono stoccati all'interno delle aree **A, B, C, E, F** e **D** riportate nell'elaborato cartografico allegato (Rif. Tav. 2 – "Stato di Fatto") adibite all'operazione di R13 Messa in Riserva.

Presso l'impianto della ditta PIVA SILVERIO Srl i rifiuti possono essere assoggettati alle seguenti operazioni di recupero, in relazione a quanto riportato nel menzionato Allegato 4:

- **R12:** operazioni di trattamento dei rifiuti finalizzate al miglioramento qualitativo del rifiuto e non alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto. I rifiuti stoccati all'interno dell'area di R13 Messa in Riserva, manualmente (per carichi inferiori a 30 Kg) o mediante mezzo semovente munito di benna a polipo, vengono prelevati dall'area di stoccaggio e scaricati all'interno dell'area adibita alle successive attività di selezione e cernita (area A1 - Tav. 02); tali operazioni possono essere realizzate manualmente con l'impiego di piccoli utensili (carichi inferiori a 30 Kg) o mediante l'ausilio del medesimo mezzo semovente (carichi maggiori a 30 Kg) munito di benna a polipo. Qualora le dimensioni dei rifiuti lo rendano necessario, l'attività di riduzione volumetrica può essere svolta con l'impiego di cesoia nell'area A2 (rif. Tav. 2). Il materiale ottenuto (rifiuto CER 191202)

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 17 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

viene successivamente stoccato in cumuli o all'interno di cassoni/cassonetti/big bags posti nell'area **b** (rif. Tav. 2), mentre l'eventuale materiale di scarto (CER 1912XX) viene stoccato all'interno di cassoni o big bags posizionati nell'area **a** (rif. Tav. 2);

- **R4:** fasi di trattamento del rifiuto analoghe a quelle descritte al punto precedente ma finalizzate alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in conformità alle specifiche di cui al Regolamento UE 333/2011, pertanto più spinte ed efficienti. I rifiuti stoccati all'interno dell'area di R13 Messa in Riserva, manualmente (per carichi inferiori a 30 Kg) o mediante mezzo semovente munito di benna a polipo, vengono prelevati dalle aree di stoccaggio e scaricati all'interno dell'area adibita alle successive attività di selezione e cernita (area A1 - Tav. 2); tali operazioni possono essere realizzate manualmente con l'impiego di piccoli utensili (carichi inferiori a 30 Kg) o mediante l'ausilio del medesimo mezzo semovente (carichi maggiori a 30 Kg) munito di benna a polipo. Le operazioni di selezione e cernita sono maggiormente spinte rispetto a quelle eseguite nell'attività di R12. Qualora il rifiuto necessiti di riduzione volumetrica, l'attività viene realizzata utilizzando la presso-cesoia posizionata nell'area A2 (rif. Tav. 02). I materiali (EoW) ottenuti vengono stoccati in cumuli o all'interno di cassoni posti nelle aree numerate da "1" a "7" (rif. Tav. 2). Durante le descritte operazioni di selezione cernita ed eventuale riduzione volumetrica può verificarsi l'eventualità di produrre anche:
  - Rifiuti di scarto a cui viene attribuito il codice CER 1912XX a seconda delle merceologie dello stesso, che vengono stoccati nell'area **a** in cumuli o in cassoni/big bags idoneamente identificati per mezzo di apposita cartellonistica;
  - materiali ferrosi non conformi al Regolamento 333/2011, tali da essere considerati ancora rifiuti e identificati col codice CER 191202.

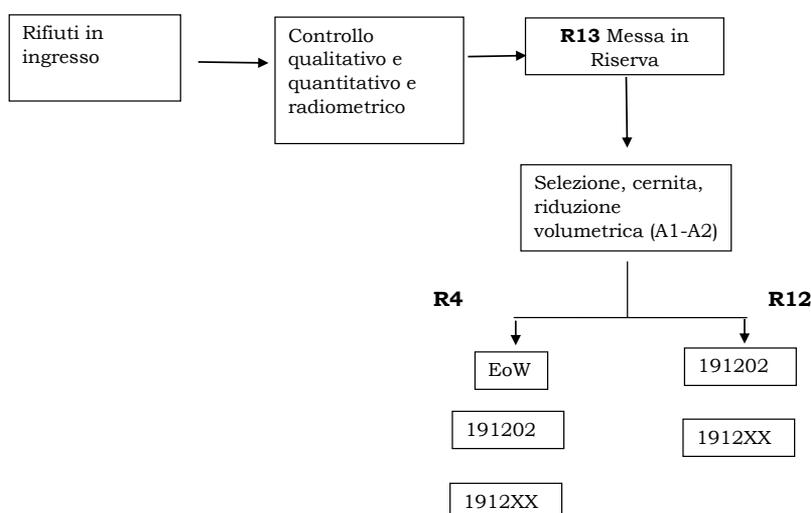
Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 18 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Essi vengono stoccati in cumuli, cassoni, big bags nell'area all'uopo adibita ed indentificata con la lettera **b** (rif. Tav. 2).

Possono verificarsi dei casi in cui, per concrete esigenze operative, i rifiuti in ingresso vengono scaricati direttamente nell'area di trattamento A1 e subito sottoposti ad attività di recupero.

Il lay-out seguente illustra quanto sopradescritto:



### 5.3.2 LINEA 2 - Trattamento dei rifiuti a matrice metallica NON ferrosa

I rifiuti in ingresso all'impianto individuati dai seguenti codici CER 150104, 191203, 120103, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 160118 e 120199, a seguito delle procedure di verifica quali-quantitativa e di accertamento di assenza sorgenti radioattive, vengono stoccati a seconda della tipologia merceologica all'interno dell'area **A, B, C, D, E** e **F** riportate

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 19 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

nell'elaborato cartografico allegato (Rif. Tav. 2 - "Stato di fatto") adibita all'operazione di R13 Messa in Riserva.

A seguito dell'operazione di R13 Messa in Riserva, i rifiuti potranno subire le seguenti operazioni di recupero, in relazione a quanto riportato in tabella n. 2:

- R12: operazioni di trattamento dei rifiuti finalizzate al miglioramento qualitativo del rifiuto e non alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto. I rifiuti stoccati all'interno dell'area di R13 Messa in Riserva, manualmente (per carichi inferiori a 30 Kg) o mediante mezzo semovente munito di benna a polipo, vengono prelevati dall'area di stoccaggio e scaricati all'interno dell'area adibita alle successive attività di selezione e cernita (area A1 - Tav. 2); tali operazioni possono essere realizzate manualmente con l'impiego di piccoli utensili (carichi inferiori a 30 Kg) o mediante l'ausilio del medesimo mezzo semovente (carichi maggiori a 30 Kg) munito di benna a polipo. Qualora le dimensioni dei rifiuti lo rendano necessario, l'attività di riduzione volumetrica può essere svolta con l'impiego di cesoia nell'area A2 (rif. Tav. 2). Il materiale ottenuto (rifiuto CER 191203) viene successivamente stoccato in cumuli o all'interno di cassoni/cassonetti/big bags posti nell'area **b** (rif. Tav. 2), mentre l'eventuale materiale di scarto (CER 1912XX) viene stoccato all'interno di cassoni o big bags posizionati nell'area **a** (rif. Tav. 2);
- **R4**: fasi di trattamento del rifiuto analoghe a quelle descritte al punto precedente ma finalizzate alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in conformità alle specifiche di cui:
  - al punto 1 dell'Allegato II al Regolamento UE 333/2011 (alluminio e sue leghe);
  - al punto 1 dell'Allegato I al Regolamento UE 715/2013 (rame e sue leghe);

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 20 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- al paragrafo 3.2.4 di cui all'Allegato 1 Suballegato ad D.M. 05/02/98 (stagno, zinco e piombo).

I rifiuti stoccati all'interno dell'area di R13 Messa in Riserva manualmente (per carichi inferiori a 30 Kg) o mediante mezzo semovente munito di benna a polipo vengono prelevati dai cumuli o cassoni di stoccaggio e scaricati all'interno dell'area adibita alle successive attività di selezione e cernita (area A1 - Tav. 2); tali operazioni possono essere realizzate manualmente con l'impiego di piccoli utensili (carichi inferiori a 30 Kg) o mediante l'ausilio del medesimo mezzo semovente (carichi maggiori a 30 Kg) munito di benna a polipo. Qualora le dimensioni dei rifiuti lo rendano necessario, l'attività di riduzione volumetrica può essere svolta con l'impiego di cesoia nell'area A2.

I materiali (EoW) ottenuti vengono stoccati in cumuli o all'interno di cassoni posti nelle aree numerate da "1" a "7" (rif. Tav. 2). Durante le descritte operazioni di selezione cernita ed eventuale riduzione volumetrica può verificarsi l'eventualità di produrre anche:

- Rifiuti di scarto a cui viene attribuito il codice CER 1912XX a seconda delle merceologie dello stesso, che vengono stoccati nell'area **a** in cumuli o in cassoni/big bags idoneamente identificati per mezzo di apposita cartellonistica;
- materiali non ferrosi non conformi al Regolamento 333/2011 (alluminio e sue leghe), al Regolamento UE 715/2013 (rame) o non conforme a specifiche UNI e ISO per l'industria metallurgica per i rifiuti metallici non ferrosi (stagno, zinco e piombo), tali da essere considerati ancora rifiuti e identificati col codice CER 191203. Essi vengono stoccati in cumuli, cassoni, big bags nell'area all'uopo adibita ed indentificata con la lettera **b** (rif. Tav. 2).

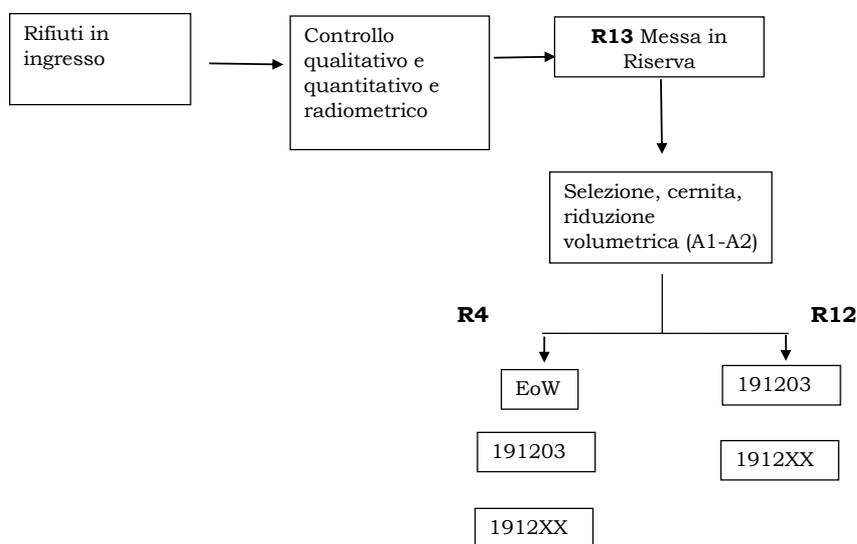
Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 21 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Possono verificarsi dei casi in cui, per concrete esigenze operative, i rifiuti in ingresso vengono scaricati direttamente nell'area di trattamento A1 e subito sottoposti ad attività di recupero.

I rifiuti aventi ridotte dimensioni costituiti da assemblaggi di metalli ferrosi e non ferrosi, qualora necessario, possono essere trattati nella medesima postazione di disassemblaggio dei RAEE (area A5). Le attività in questo caso vengono svolte in alternanza. L'operatore in questa fase può avvalersi di utensileria di piccole dimensioni (avvitatori, cacciaviti, martelletti, ecc.) al fine di separare le componenti metalliche che caratterizzano il rifiuto.

Il lay-out illustra le fasi descritte:



Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 22 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

### **5.3.3 LINEA 3 - Trattamento dei cavi aventi codice CER 170411 “cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410\*”**

Come evidenziato nell’elaborato cartografico Tav. 2 – “Stato di fatto”, l’intera attività di gestione dei rifiuti costituiti da cavi identificati da codice CER 170411 viene svolta all’interno del fabbricato.

A seguito di verifiche qualitative e quantitative, i rifiuti vengono stoccati all’interno di cassoni o in cumulo a terra, collocati nell’area:

- **G** (rif. Tav. 2) per i rifiuti sottoposti a trattamento presso l’impianto della ditta PIVA SILVERIO Srl;
- **E** (rif. Tav. 2) per i rifiuti sottoposti alla sola operazione di Messa in Riserva ed essere successivamente avviati a recupero presso impianti terzi, oppure alla Messa in Riserva funzionale al trattamento presso l’impianto della ditta proponente.

A seguito dell’operazione di R13 Messa in Riserva, i rifiuti sottoposti a trattamento presso l’impianto potranno essere sottoposti alle seguenti operazioni di recupero:

- **R12:** i rifiuti stoccati all’interno dell’area di R13 Messa in Riserva manualmente vengono prelevati dai cumuli o cassoni di stoccaggio e scaricati all’interno dell’area adibita alle successive attività di selezione e cernita e riduzione volumetrica (area A3 - Tav. 2); tali operazioni vengono realizzate manualmente. Nella postazione di lavoro fissa (banco) l’operatore con l’impiego di un trancino manuale riduce la lunghezza dei cavi e successivamente per mezzo di un apposito taglierino incide la guaina esterna separando la stessa dal metallo conduttore interno. I rifiuti prodotti costituiti dalle guaine (CER 191204) e dal conduttore interno di alluminio o rame

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 23 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

(CER 191203) vengono successivamente stoccati all'interno di cassonetti/big bags posti nell'area **e** (rif. Tav. 2) muniti di idonea etichettatura indicante il materiale contenuto ed il processo produttivo di origine;

- **R4:** consistente nelle operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica finalizzate alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in conformità alle specifiche di cui al Regolamento UE 333/2011 (alluminio e sue leghe) ed al Regolamento UE 715/2013 (rame e sue leghe). I rifiuti stoccati all'interno dell'area di R13 Messa in Riserva manualmente vengono prelevati dai cumuli o cassoni di stoccaggio e scaricati all'interno dell'area adibita alle successive attività di selezione e cernita e riduzione volumetrica (area A3 - Tav. 2); tali operazioni vengono realizzate manualmente. L'operatore con l'impiego di trancino manuale riduce la lunghezza dei cavi e successivamente per mezzo di opportuno taglierino incide la guaina esterna consentendo la separazione della stessa dal metallo conduttore interno.

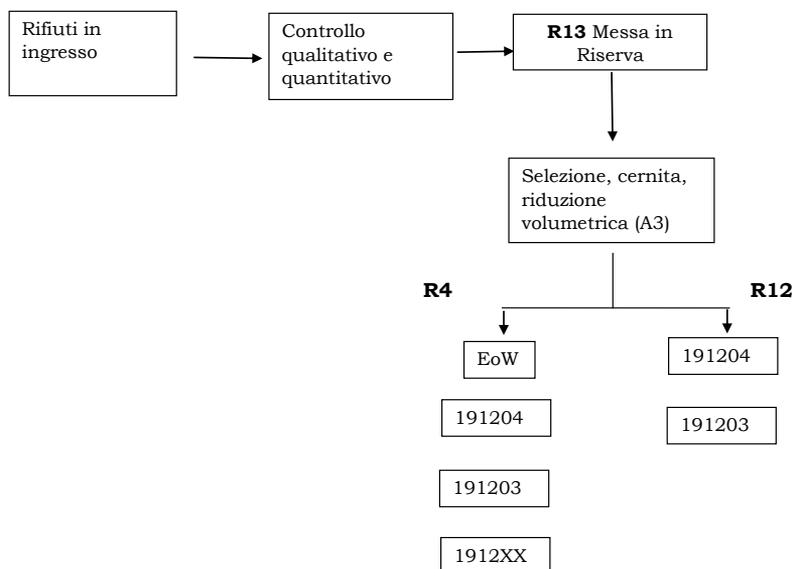
I materiali (EoW) ottenuti vengono stoccati all'interno di cassoni o big bags posti nell'area **8** (rif. Tav. 2). Durante le descritte operazioni di selezione cernita ed eventuale riduzione volumetrica può verificarsi l'eventualità di produrre anche:

- Rifiuti di scarto a cui viene attribuito il codice CER 191204, che vengono stoccati nell'area **e** all'interno di cassoni/big bags idoneamente identificati per mezzo di apposita cartellonistica;
- Materiali non ferrosi non conformi rispettivamente al Regolamento 333/2011 e Regolamento 715/2013, tali da essere considerati ancora rifiuti e identificati col codice CER 191203. Essi vengono stoccati in cumuli, cassoni, big bags nell'area all'uopo adibita ed indentificata con la lettera **e** (rif. Tav. 2).

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 24 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Il lay-out seguente schematizza quanto descritto:



#### **5.3.4 LINEA 4 - Trattamento dei rifiuti costituiti da RAEE**

I rifiuti in ingresso all'impianto identificati dai codice CER 160214 e CER 160216 e costituiti esclusivamente da macchinari/apparecchiature dismesse, residue da attività industriali/artigianali, in particolare di macchine utensili industriali fisse di grandi dimensioni (espressamente escluse dal campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014) a seguito di verifiche quali-quantitative, vengono stoccati all'interno di ceste o cassoni rispettivamente nelle aree **H** e **I** (rif. Tav. 2).

Dall'area di R13 Messa in Riserva i rifiuti vengono prelevati e collocati nel settore A5 (rif. Tav. 2) di smontaggio dei pezzi riutilizzabili dove avviene la fase di disassemblaggio delle diverse componenti costituenti i beni dismessi, che

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 25 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

viene realizzata manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta mediante l'ausilio di strumentazioni ad uso manuale (cacciaviti, martelli, trapani ecc.).

I componenti recuperabili vengono temporaneamente accumulati all'interno di contenitori posti nell'area **c**. I rifiuti a matrice metallica vengono successivamente depositati all'interno di contenitori a volumetria variabile posizionati a terra nelle aree **A, B, C, E, F**.

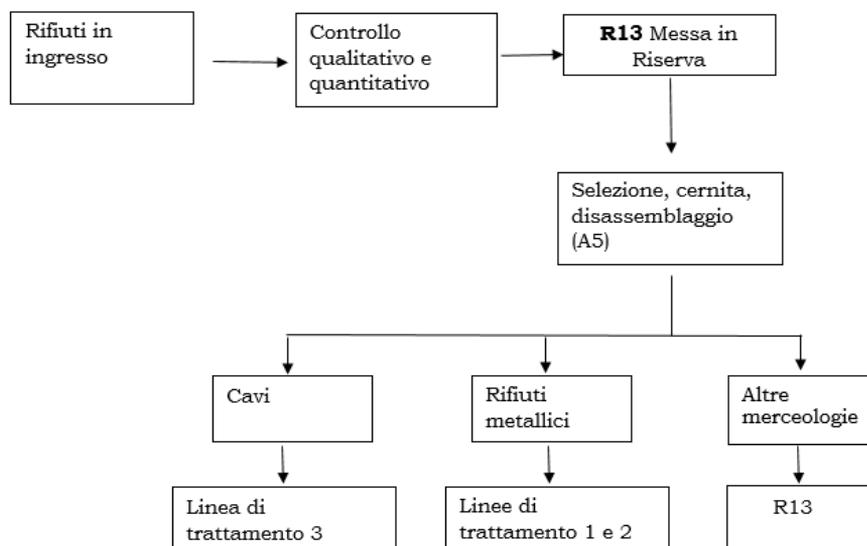
I componenti non recuperabili vengono temporaneamente accumulati all'interno di contenitori posti nell'area **d** per essere inviati ad altri impianti di recupero rifiuti autorizzati. Mentre le componenti recuperabili possono essere inviate a seconda della loro merceologia, alle seguenti linee di lavorazione effettuate dalla ditta Piva Silverio srl:

- a) Cavi elettrici: saranno avviati al processo di trattamento descritto al paragrafo 5.3.3;
- b) Materiali metallici (compresi materiali assemblati quali le bobine di rame): saranno avviati ai processi di trattamento descritti ai paragrafi 5.3.1 e 5.3.2;
- c) Tutte le altre componenti: vengono stoccate e successivamente avviati ad impianti terzi di recupero rifiuti ove saranno realizzate operazioni di recupero individuate dall'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

Il Lay-out seguente illustra il flusso di gestione di tali tipologie di rifiuti

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 26 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica



### **5.3.5 LINEA 5 – Trattamento dei rifiuti non pericolosi aventi codice CER 170904**

In questa linea vengono sottoposti alle operazioni di recupero R13, R12 e R4 come definito nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/05 i rifiuti a matrice metallica incorporati a frammenti in calcestruzzo originati dalle attività di demolizione costruzione di edifici e fabbricati, a cui viene attribuito il codice CER 170904 *“rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 – Limitatamente ai rottami ferrosi, metallici e affini contenenti frammenti di calcestruzzo”*.

A seguito delle procedure di verifica quali-quantitativa, i rifiuti identificati dal codice CER 170904 vengono stoccati all'interno delle aree **A, B, C, E, F** riportate nell'elaborato cartografico allegato (Rif. Tav. 2 – “Stato di Fatto”) adibite all'operazione di R13 Messa in Riserva.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 27 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

A seguito dell'operazione di R13 Messa in Riserva, i rifiuti sottoposti a trattamento presso l'impianto della Ditta proponente potranno subire le seguenti operazioni di recupero:

- **R12:** i rifiuti stoccati all'interno dell'area di R13 Messa in Riserva mediante mezzo semovente munito di benna a polipo vengono prelevati e scaricati all'interno dell'area adibita alle successive attività di selezione e cernita (area A1 - Tav. 2). La separazione della frazione in cemento dalla struttura metallica viene effettuata per mezzo di una pinza meccanica installata sul braccio di uno dei due mezzi semoventi in dotazione alla Ditta. Al fine di abbattere le emissioni polverulenti durante le operazioni viene attivato un sistema di nebulizzazione mobile; le successive operazioni di selezione cernita e riduzione volumetrica possono essere realizzate manualmente con l'impiego di piccoli utensili (carichi inferiori a 30 Kg) o mediante l'ausilio del medesimo mezzo semovente (carichi maggiori a 30 Kg) munito di benna a polipo. Qualora le dimensioni dei rifiuti lo rendano necessario, l'attività di riduzione volumetrica può essere svolta manualmente con l'impiego di cesoia nell'area A2 (rif. Tav. 2). Il materiale ottenuto (rifiuto CER 191202 e/o 191203) viene successivamente stoccato in cumuli o all'interno di cassoni/cassonetti/big bags posti nell'area **b** (rif. Tav. 2) muniti di idonea etichettatura indicante il materiale contenuto ed il processo produttivo di origine, mentre l'eventuale materiale di scarto (CER 1912xx) viene stoccato all'interno di cassoni o big bags posizionati nell'area **a** (rif. Tav. 2) anch'essi muniti di idonea etichettatura;
- **R4:** consistente nelle operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica analoghe a quelle descritte al punto precedente ma maggiormente spinte, finalizzate alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in conformità alle specifiche di cui al Regolamento UE 333/2011 (ferro/acciaio/alluminio), al Regolamento UE 715/2013 (rame) o finalizzati

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 28 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto per l'industria metallurgica conforme a specifiche UNI e ISO per metalli non ferrosi. I rifiuti stoccati all'interno dell'area di R13 Messa in Riserva manualmente (per carichi inferiori a 30 Kg) o mediante mezzo semovente munito di benna a polipo vengono prelevati e scaricati all'interno dell'area adibita alle successive attività di selezione e cernita (area A1 - Tav. 02); tali operazioni possono essere realizzate manualmente con l'impiego di piccoli utensili (carichi inferiori a 30 Kg) o mediante l'ausilio del medesimo mezzo semovente (carichi maggiori a 30 Kg) munito di benna a polipo. Qualora le dimensioni dei rifiuti lo rendano necessario, l'attività di riduzione volumetrica può essere svolta con l'impiego di cesoia nell'area A2 (rif. Tav. 02).

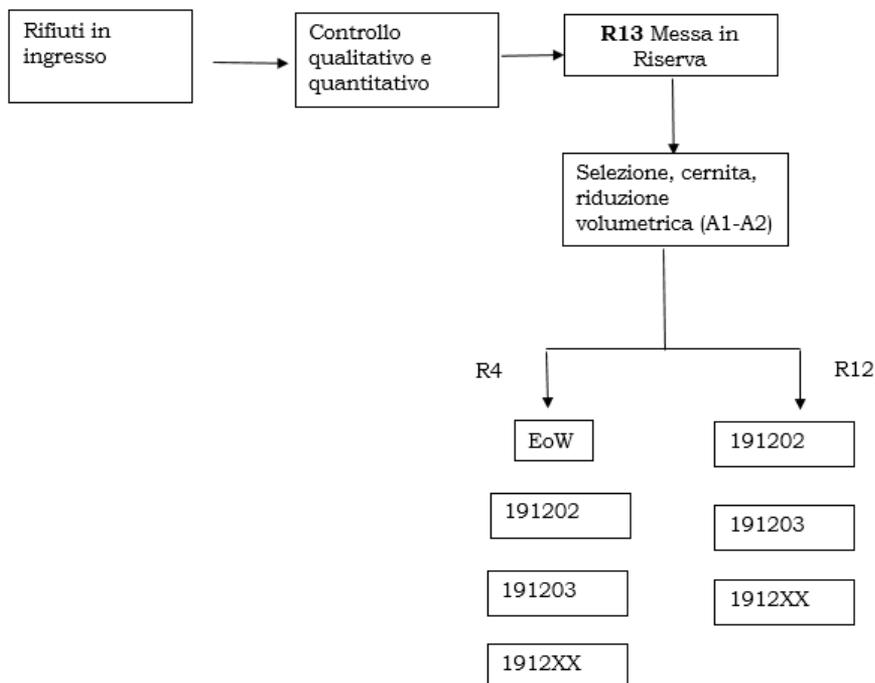
I materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW) ottenuti dalle suddette operazioni, vengono stoccati in cumuli o all'interno di cassoni posti nelle aree numerate da "1" a "7" (rif. Tav. 2). Durante la lavorazione può verificarsi l'eventualità di produrre anche:

- rifiuti di scarto a cui viene attribuito il codice CER 1912XX a seconda delle merceologie dello stesso, che vengono stoccati nell'area **a** in cumuli o in cassoni/big bags idoneamente identificati per mezzo di apposita cartellonistica;
- materiali ferrosi non conformi al Regolamento 333/2011, (ferro/acciaio/alluminio), al Regolamento UE 715/2013 (rame) o non conforme a specifiche UNI e ISO per l'industria metallurgica per i rifiuti metallici non ferrosi, tali da essere considerati ancora rifiuti e identificati col codice CER 191202 e 191203. Essi vengono stoccati in cumuli, cassoni, big bags nell'area all'uopo adibita ed indenticata con la lettera **b** (rif. Tav. 2).

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 29 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Il lay-out illustra le fasi del processo di trattamento:



### 5.3.6 LINEA 6 – Attività di sola R13 Messa in riserva

Tutti i rifiuti in ingresso all’impianto, a seguito delle procedure di verifica qualitativa e di accertamento di assenza sorgenti radiometriche, vengono stoccati a seconda della tipologia merceologica nelle aree indicate nella tabella n. 2 e nell’elaborato cartografico allegato (Rif. Tav. 2 – “Stato di fatto”). Lo stoccaggio può avvenire in cumuli, cassoni, casse e big bags.

Il rifiuto può essere depositato nell’area di pertinenza tramite:

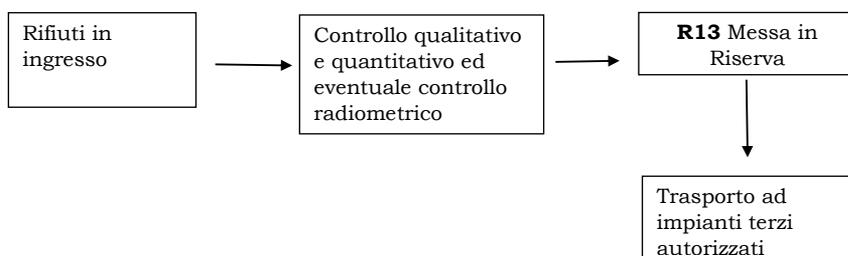
- mezzo semovente munito di benna a polipo;
- movimentazione con carrello elevatore dei singoli cassonetti nel caso di conferimento dei rifiuti all’interno di imballi di piccole dimensioni;
- scarramento del cassone nel caso di conferimento in cassoni scarrabili.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 30 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Il rifiuto soggetto alla sola messa in riserva non viene sottoposto ad alcuna operazione di manipolazione e/o trasformazioni e successivamente viene ricaricato su automezzi iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ed avviato ad idonei impianti terzi di recupero, regolarmente autorizzati/abilitati alle operazioni di recupero da R1 a R12 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

Il lay-out successivo rappresenta quanto sopradescritto:



#### **5.4 MATERIALE CHE CESSA LA QUALIFICA DI RIFIUTO**

Dalle descritte attività di recupero dei rifiuti vengono prodotte le seguenti tipologie di materiale che cessa la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06:

- A) Ferro e acciaio conformi al punto 1 Allegato 1 al Regolamento CE n. 333/2011: attività di recupero R4 descritta ai paragrafi 5.3.1 – 5.3.4 – 5.3.5;
- B) Alluminio conforme al punto 1 Allegato 2 al Regolamento CE n. 333/2011: attività di recupero R4 descritta ai paragrafi 5.3.2 – 5.3.3 – 5.3.4 – 5.3.5;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 31 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- C) materiale da impiegare nell'industria metallurgica conformi alle specifiche UNI ed Euro (stagno, zinco e piombo): attività di recupero R4 descritta ai paragrafi 5.3.2 – 5.3.4 – 5.3.5;
- D) Rame, ottone e bronzo conformi al punto 1 dell'Allegato 1 al Regolamento CE n. 715/2013 (rame): attività di recupero R4 descritta ai paragrafi 5.3.3 – 5.3.4 – 5.3.5.

### **5.5 RIFIUTI PRODOTTI**

La tabella sottostante riporta i rifiuti maggiormente prodotti dalle attività di recupero attualmente autorizzate con Provvedimento n. 05/15 del 103/01/15

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AREE DI STOCCAGGIO</b>
191201	carta	a
191202	Metalli ferrosi	b
191203	Metalli non ferrosi	b
191204	Plastica e gomma	a/e
191205	Vetro	a
191207	Legno	a
191208	Prodotti tessili	a
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	a

**Tab. n. 1**

Come riportato nell'Autorizzazione Provinciale n. 05/2015 nei casi in cui i rifiuti non sono identificabili da un codice CER ricompreso all'interno delle voci

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 32 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

1912XX, la Ditta può attribuire un codice CER diverso ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

### **5.6 MACCHINARI UTILIZZATI PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI AUTORIZZATA DALLA PROVINCIA DI VICENZA**

Per le attività di recupero rifiuti attualmente autorizzate descritte nei paragrafi precedenti la Ditta utilizza i seguenti macchinari:

- 1.) 1 pesa interrata per la verifica quantitativa dei rifiuti in ingresso e uscita;
- 2.) sistema a controllo a portale per la rilevazione delle sorgenti radioattive (modello SAPHYMO – 300 DAF);
- 3.) strumento di rilevamento sorgenti radioattive portatile (modello SAPHYMO – IF 104”) utilizzato in caso di guasto del portale o in caso di controlli puntuali o preventivi da effettuarsi presso il cliente prima del ritiro;
- 4.) 2 mezzi semoventi muniti di benna a polipo e magnete utilizzati per le fasi di carico/scarico rifiuti e per le fasi di selezione del materiale avente grande pezzatura;
- 5.) 1 escavatore semovente munito di cesoia, utilizzato per le fasi di cesoiatura/riduzione volumetrica, smembramento;
- 6.) 1 pressa cesoia a postazione fissa;
- 7.) strumentazioni a tecnologia manuale quali cacciaviti, trapani, martelli, taglierino, etc..

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 33 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

### **5.7 POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI APPROVATA DALLA PROVINCIA DI VICENZA**

A seguito del Provvedimento Provinciale n. 05/2015 del 13/01/15 la ditta Piva Silverio srl è autorizzata a gestire l'impianto di via L. Galvani 107/109 nel Comune di Sandrigo ed a svolgere le operazioni di recupero R13, R12 e R4 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 secondo le seguenti capacità impiantistiche:

- quantità massima di rifiuti in stoccaggio: 1050 ton;
- quantità massima di rifiuti in stoccaggio: 103 ton;
- quantità massima giornaliera di rifiuti in trattamento (R12/R4): 200 ton/giorno;
- quantità massima annua di rifiuti in trattamento (R12/R4): 62000 ton/anno.

### **5.8 GESTIONE DEI REFLUI NELLA SITUAZIONE APPROVATA DALLA PROVINCIA DI VICENZA**

A causa di errata comunicazione dei dati forniti dal precedente tecnico, si aggiorna lo stato di fatto relativamente alla descrizione del sistema di trattamento delle acque meteoriche.

I reflui generati dall'impianto di recupero rifiuti sono:

1. Acque reflue assimilabili alle domestiche provenienti dai servizi igienici presenti all'interno della porzione di fabbricato adibito ad uffici: la Ditta possiede l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella rete

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 34 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

fognaria acque nere, di cui al certificato di agibilità (prot. n. 1689 del 08/11/1990);

2. Acque pluviali proveniente dai tetti vengono raccolte e convogliate tramite caditoie nella pubblica fognatura acque bianche. Prima dell'allacciamento con la rete fognaria le acque transitano per un pozzetto dotato di apertura per eventuali ispezioni e controlli.
3. Acque meteoriche (prima pioggia) di dilavamento delle superfici scoperte pavimentate in cls e impermeabilizzate (superficie di circa mq 3.375) adibite alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna: i reflui sono raccolti tramite un sistema di condotte e caditoie e convogliate alla linea di trattamento in continuo nel seguito descritta la quale si collega alla linea fognaria acque nere;
4. Acque meteoriche (seconda pioggia) di dilavamento delle superfici scoperte pavimentate in cls e impermeabilizzate (superficie di circa mq 3.375) adibite alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna: i reflui vengono raccolti tramite un sistema di condotte e caditoie e avviate direttamente alla rete fognaria "acque bianche" (transitando prima per un pozzetto di ispezione) che scarica in acque superficiali Roggia Brugnola.

Le acque meteoriche ricadenti sulla superficie scoperta dunque vengono captate mediante una rete di caditoie e tubazioni e avviate ad un pozzetto ripartitore (by-pass) che differenzia il destino delle acque meteoriche di "prima pioggia" da quelle di "seconda pioggia" come nel seguito precisato:

- 1) Le acque meteoriche di prima pioggia, costituite dalla lamina d'acqua di 5 mm ricadente sulla superficie scolante (3.375 mc) durante i primi 15 minuti di ciascun evento meteorico di 48 ore, vengono convogliate ad un bacino di accumulo della volumetria utile di **97,50** mc, costituito da due

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 35 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

vasche poste in parallelo, aventi forma parallelepipedica, monolitiche, realizzate in calcestruzzo armato e aventi le seguenti dimensioni: 2,5 x 5,0 x 2,86h (con tirante d'acqua pari a 2,30 m e dunque una volumetria utile cadauna pari a 28,75 mc) **e una terza vasca anch'essa di forma parallelepipedica (2,5 x 7,0 x 2,86 m) con tirante d'acqua pari a 2,30 m e dunque una volumetria utile pari a 40 mc.**

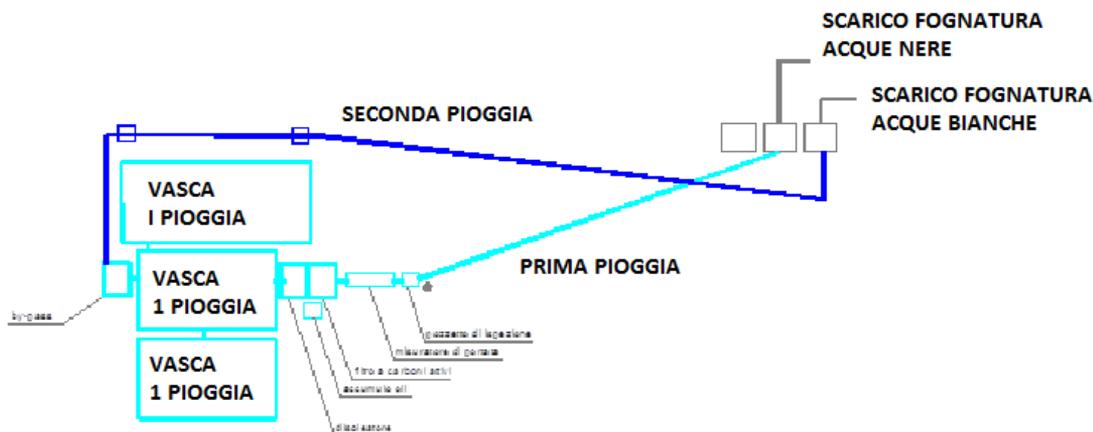
All'interno delle vasche di accumulo viene creata una situazione di "calma" del flusso dell'acqua con sedimentazione delle sostanze aventi peso specifico maggiore (metalli, terriccio e altri solidi sedimentabili). A valle del bacino di accumulo/sedimentazione, le acque meteoriche di prima pioggia vengono sottoposte a disoleazione e filtrazione a carboni attivi, per poi convogliare alla rete di pubblica fognatura "acque nere". Il disoleatore è costituito da una vasca a forma parallelepipedica, monolitica, realizzata in calcestruzzo armato e aventi le seguenti dimensioni: 1,5 x 2,2 x 2,5 h. All'interno della vasca di disoleazione sono presenti carboni attivi.

- 2) le acque di seconda pioggia vengono inviate direttamente alla condotta di raccolta delle acque bianche con recapito finale in corpo idrico superficiale (Roggia Brugnola), senza subire alcuna fase di trattamento.

**Lo schema sottostante illustra le descritte fasi di trattamento dei reflui**

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 36 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente: <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica



**Figura n. 2**

Come più volte richiamato, la descritta situazione è già stata autorizzata dalla Provincia di Vicenza e dagli altri Enti competenti. Al fine di verificare il corretto dimensionamento dell'impianto, viene utilizzata la seguente formula:

$$[\text{superficie dilavante}] \times [\text{lamina di 1° pioggia}] \times [\text{coeff. di deflusso}] = [\text{mc di 1° pioggia}]$$

$$[3.375] \times [0,005] \times [0,9] = 15,19 \text{ mc}$$

Le **tre** vasche di accumulo dell'acqua di "prima pioggia" presentano una capienza utile totale di **97,5 mc**.

Il sistema di trattamento attualmente approvato è pertanto in grado di trattare tutte le acque meteoriche di "prima pioggia" e **82,31 mc** delle acque meteoriche di "seconda pioggia".

Anche il capannone e la tettoia sono dotati di un sistema di griglie e caditoie per la raccolta e il convogliamento all'interno di due vasche a tenuta interrate

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 37 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

di eventuali spanti che si dovessero generare durante le attività di gestione dei rifiuti svolte all'interno di tali superfici coperte. Tali vasche vengono periodicamente svuotate e controllate da ditta specializzata al fine di mantenere inalterate le caratteristiche fisico-chimiche delle vasche ed evitare perdite nel sottosuolo.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 38 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

## 6.0 STATO DI PROGETTO – MODIFICHE RICHIESTE

Come in Premessa menzionato, rispetto a quanto già autorizzato dalla Provincia di Vicenza con Provvedimento n. 05/2015 del 13/01/15 la ditta Piva Silverio Srl chiede di apportare le seguenti modifiche:

- 1) Inserimento di un nuovo macchinario finalizzato alla riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi in ingresso all'impianto, da utilizzarsi in alternanza alla presso-cesoia attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza. Il macchinario di nuovo inserimento è il macinatore Modello FPR S/N-1/2016 e sarà destinato principalmente (ma non esclusivamente) alla riduzione volumetrica dei metalli più leggeri caratterizzati da strutture voluminose ma aventi ridotto peso specifico (ad esempio gli scheletri metallici dei RAEE di grandi dimensioni come lavatrici, lavastoviglie, provenienti da impianti di trattamento dei RAEE ecc.). Il funzionamento del macinatore FRP S/N-1/2016 prevede anche l'inserimento di un sistema di aspirazione ed abbattimento delle emissioni polverose con attivazione del camino di emissione C1;
- 2) Introduzione dell'operazione ossitaglio per la riduzione volumetrica dei rifiuti;
- 3) L'inserimento nella linea di trattamento dei rifiuti con codice CER 170411 "cavi diversi di cui alla voce 170410" del macchinario spelacavi di nuova dotazione presso l'impianto. L'utilizzo di tale apparecchiatura permetterà alla Ditta di ottimizzare le operazioni di recupero R12 e R4 già autorizzate dalla Provincia di Vicenza, aumentando l'efficacia ed efficienza del trattamento;
- 4) Richiesta di inserimento del rifiuto pericoloso identificato dal codice CER 160104\* "veicoli fuori uso" da sottoporre a messa in riserva (R13) e trattamento (R12 - R4) presso l'impianto. Come meglio precisato nel

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 39 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

seguito il rifiuto non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs n. 209/2003, bensì dell'art. 231 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii;

- 5) Implementazione dell'attività di recupero del rifiuto identificato dal CER 160106 *“veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose”* attualmente autorizzato alla sola operazione di R13 Messa in Riserva, per il quale viene richiesta l'autorizzazione all'attività di trattamento (R12 – R4 allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006);
- 6) Inserimento dell'operazione di recupero R12 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 intesa come accorpamento di rifiuti aventi stesso codice CER ma provenienti da produttori diversi su tutti i rifiuti conferiti presso l'impianto;
- 7) Aggiornamento del lay-out funzionale dell'impianto dovuto sia alle modifiche elencate ai punti precedenti sia ad una migliore gestione dell'impianto;

Nei paragrafi seguenti viene descritta la situazione dell'impianto a seguito delle modifiche proposte.

### **6.1 COMPATIBILITÀ DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO CON IL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E SPECIALI**

La ditta Piva Silverio gestisce da anni un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi autorizzato dalla Provincia di Vicenza sito nel Comune di Sandrigo, in Via L. Galvani 107/109. Come evidenziato nei paragrafi precedenti, le modifiche richieste dalla Ditta ed oggetto della presente relazione sono modifiche prettamente gestionali, non vengono modificate le strutture edilizie dell'impianto, le quantità massime trattabili e stoccabili (rif. paragrafo 6.9), le

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 40 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

tipologie dei rifiuti conferibili (ad eccezione della richiesta di conferire e trattare il codice CER 160104\*), le operazioni di recupero di cui all'Allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06.

Con riferimento agli artt. 16, comma 3, e 13 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto (D.C.R. n. 30 del 29 aprile 2015) si evidenzia che:

- L'impianto è già esistente e attivo;
- Le modifiche richieste sono di natura non sostanziale (ai fini dell'Art. 16) in quanto pur richiedendo l'inserimento dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi (CER 160104\*) non si apportano modifiche alla potenzialità complessiva di trattamento annua.

Conseguentemente l'impianto non è soggetto alla verifica dei criteri di esclusione di cui all'elaborato D del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e Urbani.

## **6.2 DESCRIZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA FUNZIONALE DELL'IMPIANTO**

La Ditta chiede con l'istanza di cui alla presente relazione tecnica di poter modificare il lay-out dell'impianto inserendo due nuove aree e riposizionando alcune aree funzionali al fine di ottimizzare la gestione dell'impianto stesso.

Nello specifico si ha:

- l'eliminazione dell'area **B1** adibita allo stoccaggio degli EoW in ingresso, cioè dei materiali che hanno già cessato la qualifica di rifiuto prodotti da impianti di recupero rifiuti terzi e di cui la Ditta proponente svolge la sola attività di commercializzazione. Considerata la ridotta frequenza con cui viene realizzata tale attività, la Ditta PIVA SILVERIO Srl non ha più l'esigenza di riservare un'area apposita adibita esclusivamente allo stoccaggio di questi materiali. Eventuali sporadiche partite di EoW

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 41 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

acquistate da altre ditte verranno stoccate all'interno dell'area identificata dal n. **1**, adibita allo stoccaggio dei materiali EoW prodotti dalla Ditta stessa che, per effetto dell'eliminazione dell'area B1 vedrà aumentata la sua superficie. I materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotti dalla Ditta e quelli acquistati saranno depositati in cumuli o all'interno di cassoni; la commistione tra essi sarà impedita dall'impiego di pannelli semoventi o da distanza fisica dei cumuli o dai contenitori stessi. Inoltre saranno prontamente identificati per mezzo di idonea cartellonistica;

- inserimento di un nuovo settore denominato "**b1**" adibito al deposito dei rifiuti metallici non ferrosi prodotti dalla Ditta proponente (CER 191203), in attesa di essere sottoposti a successive e più accurate operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica per l'ottenimento di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (R4) ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06;
- l'area riservata al deposito di materiali, attrezzature ed officina posta in adiacenza all'ingresso Est viene convertita per lo stoccaggio di tutti i rifiuti in ingresso (ad eccezione dei cavi) e viene identificata dalla lettera **L**. In quest'area vengono conferiti e stoccati anche i veicoli fuori uso identificati dai codici CER 160104\* e 160106 e, all'interno di cassoni coperti di volumetria variabile, anche i rifiuti aventi codice CER 160214 e 160216. Lo stoccaggio in cassoni consente alla ditta proponente di gestire quest'ultime due tipologie di rifiuti separatamente dalle altre, in modo tale da essere prontamente identificabili anche per mezzo di apposita cartellonistica. La copertura inoltre consente la protezione dei rifiuti dall'azione degli agenti atmosferici;
- all'interno del capannone, l'area **F** adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso viene spostata e ricollocata in sostituzione della adiacente area di deposito attrezzi;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 42 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- l'area **H** "settore di conferimento e stoccaggio 160214" viene convertita per il conferimento e lo stoccaggio dei veicoli fuori uso definiti dal codice CER 160104\* e 160106, costituiti da macchine operatrici edili, muletti, rimorchi e carri miscelatori disciplinati dall'art. 231 del D.Lgs. 152/2006;
- l'area **I** viene utilizzata alternativamente per lo stoccaggio dei rifiuti identificati dal codice CER 160216 e dal codice CER 160214;
- la zona identificata nell'elaborato cartografico di Tav 2 "Stato di fatto" dalla lettera F viene sostituita con l'area **A7** adibita alle attività di bonifica dei veicoli fuori uso;
- vengono inserite le aree **g** e **h** per lo stoccaggio rispettivamente dei rifiuti pericolosi (all'interno del capannone) e non pericolosi (in area scoperta) prodotti dalle attività di demolizione dei veicoli fuori uso;
- il settore adibito al recupero cavi viene traslato vicino l'angolo Nord-Est del capannone;
- viene ridimensionata l'area **7** adibita allo stoccaggio dei materiali EoW;
- l'area destinata ad officina viene collocata nei pressi dell'angolo Sud-Est del capannone, tra il settore di recupero dei cavi e il settore di messa in sicurezza e trattamento dei RAEE;
- l'area A destinata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso viene eliminata. In questa zona viene collocata la nuova linea di lavorazione (**A6**) con il posizionamento del macchinario per il recupero dei rifiuti a matrice metallica;
- vengono individuate due aree a servizio del nuovo macchinario atto alla riduzione volumetrica (rif. A6) adibite allo stoccaggio rispettivamente dei rifiuti prodotti (area **f**) e dei EoW (area **9**) in uscita al macchinario stesso.

Mentre rimangono invariate le altre aree di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti conferiti all'impianto.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 43 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Nell'elaborato cartografico Tav. 03 nell'identificare le nuove aree di gestione dei rifiuti, sono stati assunti i medesimi criteri adottati per il riconoscimento delle attuali aree, al fine di consentire una chiara tracciabilità dell'organizzazione delle aree funzionali nel seguito riassunti:

- area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso: identificati con la lettera maiuscola (da **B** a **L**);
- area di lavorazione: identificate da un codice formato dalla lettera A seguita da un numero (aree da **A1** a **A7**);
- area di stoccaggio delle materie EoW prodotte: identificati da un numero (aree da **1** a **9**);
- area di stoccaggio dei rifiuti prodotti: identificati da una lettera minuscola (aree da **a** a **h**, e area **b1**).

In ciascuna delle aree adibite allo stoccaggio, i rifiuti vengono depositati in cumuli e/o cassoni di varie volumetrie o big bags. All'interno di ciascun contenitore (cassone/big-bag) o cumulo sarà presente una sola tipologia di rifiuto e la tracciabilità dello stesso sarà assicurata dalla presenza di idonea cartellonistica. Inoltre le aree di stoccaggio verranno identificate anche da apposita segnaletica orizzontale.

La Ditta adotterà opportuni accorgimenti quali l'utilizzo di divisori semoventi (new-jersey) o di distanza fisica tra cumulo e cumulo al fine di impedire eventuali accidentali miscele tra i cumuli di rifiuti con codice CER diverso e/o diverse caratteristiche merceologiche.

Nella tabella seguente vengono riportati per ogni codice CER dei rifiuti in ingresso le relative nuove aree di stoccaggio a seguito della modifica di layout e le modalità di stoccaggio.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 44 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AREA DI STOCCAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI STOCCAGGIO</b>
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	D (torniture) L- B-C-E-F	Cumuli, cassoni, contenitori
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	L - B-C-E-F	Cumuli, cassoni, contenitori
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	D (torniture) B-C-E-F	Cumuli, cassoni, contenitori
120199	rifiuti non specificati altrimenti	L- B-C-E-F	Cumuli, cassoni, contenitori
150104	imballaggi metallici	L- B-C-E-F	Cumuli, cassoni, contenitori
160104	veicoli fuori uso	L - B-C-E-F H	A terra
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	L - B-C-E-F H	A terra
160117	metalli ferrosi	L - B-C-E-F	Cumuli, cassoni, contenitori
160118	metalli non ferrosi	L - B-C-E-F	Cumuli, cassoni, contenitori
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	I-L	cassoni, contenitori

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AREA DI STOCCAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI STOCCAGGIO</b>
------------	--------------------	---------------------------	--------------------------------

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 45 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	I-L	cassoni, contenitori
170401	rame, bronzo, ottone	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
170402	alluminio	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
170403	piombo	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
170404	zinco	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
170405	ferro e acciaio	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
170406	stagno	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
170407	metalli misti	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori,
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	G-E	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
191202	metalli ferrosi	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AREA DI STOCCAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI STOCCAGGIO</b>

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 46 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

191203	metalli non ferrosi	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags
200140	metallo	B-C-E-F-L	Cumuli, cassoni, contenitori, big bags

**Tab. n. 2**

### **6.3 INSERIMENTO DI UN NUOVO MACCHINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE VOLUMETRICA DEI RIFIUTI METALLICI FERROSI E NON FERROSI**

Come riportato in premessa, la modifica proposta dalla Ditta PIVA SILVERIO Srl prevede l'inserimento di un nuovo macchinario per la riduzione volumetrica dei rifiuti a matrice metallica da utilizzare in alternanza alla presso - cesoia attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza. Il nuovo macchinario verrà impiegato dalla Ditta principalmente (ma non esclusivamente) per la riduzione volumetrica dei rifiuti a matrice metallica di dimensioni da medio a grandi e di ridotto peso specifico, ottenute per esempio dal disassemblaggio dei RAEE svolto da impianti di recupero terzi, regolarmente autorizzati allo svolgimento di tali attività di recupero rifiuti. La necessità di introdurre un nuovo macchinario da utilizzarsi per le riduzione volumetrica dei rifiuti, nasce dal fatto che la presso-cesoia attualmente utilizzata svolge come unica funzione la riduzione della pezzatura dei rifiuti, mentre il macchinario di nuovo inserimento presenta anche una fase di selezione spinta che consente di differenziare le differenti tipologie di materiali metallici, attuando dunque una selezione spinta.

Il macchinario di nuovo inserimento è una struttura tecnologica assemblata. Vengono nel seguito descritte le caratteristiche tecnico strutturali di ogni componente:

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 47 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- Mulino a martelli FPR 100 MATRICOLA S/N 10716/2016: progettato e costruito per l'impiego in un ciclo di frantumazione di materiali vari. E' costituito dalle seguenti parti fondamentali (rif. Fig. n. 3):

- 1) Bocca di carico del materiale (A) necessaria al convogliamento del materiale all'interno del mulino. È protetta internamente da materiale antiusura e presenta una flangiatura per l'installazione di una tramoggia di carico;
- 2) Porta di evacuazione rapida (B), azionabile manualmente o automaticamente per facilitare l'evacuazione di particolari infrantumabili;
- 3) Supporto per le griglie (C), supporto trasversale per l'impiego di griglie di spessore basso;
- 4) Bocca di scarico (D), zona di espulsione del materiale trattato.
- 5) Corazzatura interna del mulino (E), zona di impatto secondaria del materiale in trattamento. E' la zona dove il materiale, lanciato dal martello, si frantuma;
- 6) Martelli (F), responsabili della frantumazione primaria del mulino. Il materiale entrando dalla bocca viene colpito dai martelli, provocando la frantumazione dello stesso o il suo lancio contro la corazzatura della camera di macinazione, con conseguente riduzione volumetrica del materiale;
- 7) Corazza mobile (G), responsabile della frantumazione terziaria del materiale. Il materiale staziona sulla corazza mobile fintanto la sua grandezza non è inferiore alla distanza tra martelli e corazza mobile.

- 8) Perno di apertura della macchina (H), perno di apertura della macchina.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 48 di 80
Rev. n. 01		

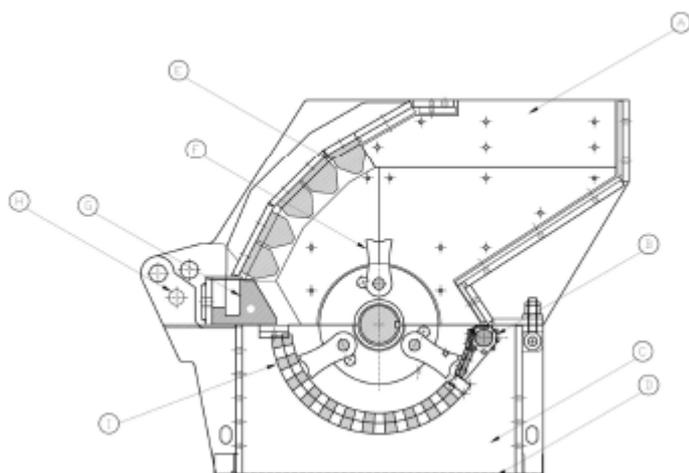
<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

9) Griglie (I), possono essere di diversa grandezza e spessore, dipendentemente dalla tipologia di lavoro da eseguire. La macchina può lavorare anche sprovvista di griglie.

Le caratteristiche tecniche generali del mulino a martelli sono:

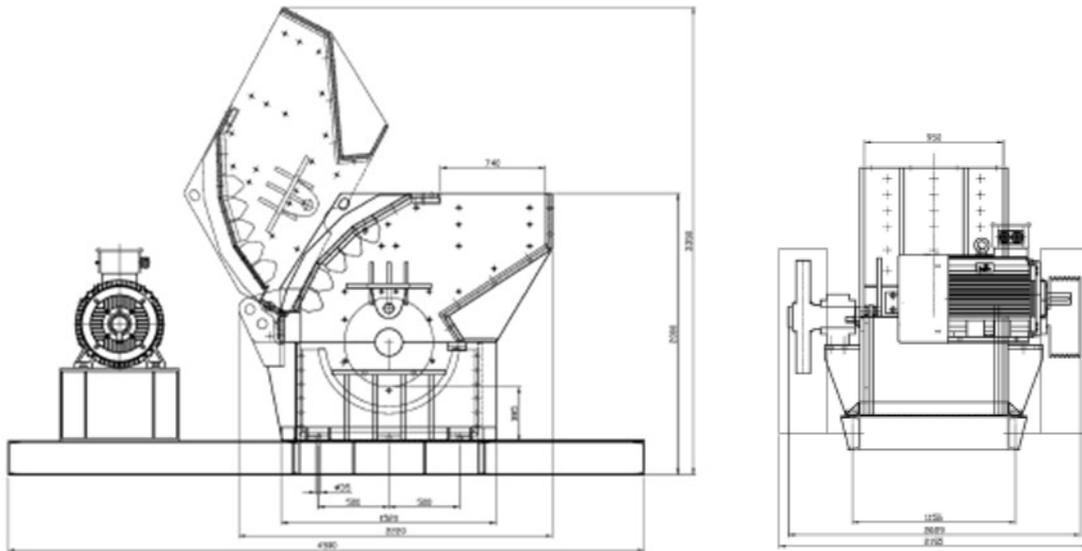
- Velocità di rotazione del rotore: 600 - 900 giri/min;
- Diametro primitivo puleggia macchina: 630 mm
- Rumorosità in funzionamento: 90 - 100 dB (A)
- Potenza del motore (min - max): 160 - 205 kW;
- Peso: 8.000 Kg;
- Potenzialità: 1 - 10 m<sup>3</sup>/h

Le figure di seguito descrivono il mulino a martelli FPR 100.



**Fig. n. 3**

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 49 di 80
Rev. n. 01		

**Fig. n. 4**

- Estrattore a corsa lunga "AVPR": è progettato e costruito per l'impiego in un ciclo di frantumazione di materiale metallico. E' costituito da bocca di carico del materiale necessaria all'alimentazione del estrattore vibrante, costituita da materiale antiusura o gomma (piastre e lamiere) e presenta una bavetta in gomma antiabrasiva che ha la funzione di ridurre l'abrasione del materiale che urta durante la caduta, un tappeto di scorrimento, un sistema vibrante responsabile dell'avanzamento del materiale. Il nastro ha le seguenti caratteristiche strutturali:
  - Pezzatura di alimentazione (min - max): 5 - 150 mm
  - Alimentazione 40 - 90 t/h;
  - Peso: 500 Kg;
  - Potenza: 3 kW

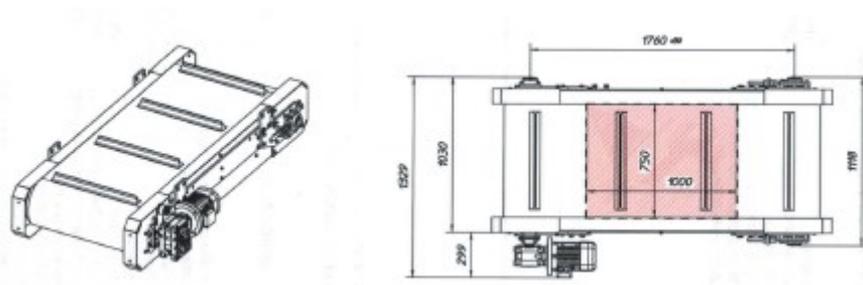
Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 50 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- Separatore magnetico a nastro SMB75 – 100E: macchina a tecnologia standard che per mette la separazione automatica di materiali ferrosi da materiali non ferrosi. Il separatore viene installato in sospensione sul nastro estrattore di cui al punto precedente con disposizione trasversale rispetto al flusso del prodotto. La distanza è variabile in funzione della potenza del campo magnetico e della pezzatura da estrarre.

Le caratteristiche tecniche sono:

- Poli: 2;
- Magneti: ferrite C8;
- Potenza: 2.2 kW;
- Tensione 230/400 W



**Fig. n. 5**

Come da dichiarazione della ditta Produttrice allegata alla presente relazione, il macchinario FPR matricola S/N1 /2016, così come costituito dalle componenti sopraelencate, possiede le seguenti caratteristiche tecniche:

- Potenza totale installata: 200 Kw;
- Velocità rotazione rotore per produzione media: 600 giri/min;
- Velocità rotazione rotore per produzione fine: 900 giri/min;
- Produzione oraria: 2,0 ton/h;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 51 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- Rumorosità in funzionamento: 75 dB(A) a 1 m.

Il mulino a martelli e le componenti quali motori elettrici di funzionamento, circuito oleodinamico, quadro operativo di gestione e controllo e il sistema di convogliamento sono racchiusi all'interno di un carter di protezione e insonorizzante costituito da pannelli fonoassorbenti a sandwich costituiti da due lamiere di acciaio zincato pre-verniciato aventi uno spessore di 0.60 mm.

Le caratteristiche tecniche dei pannelli sono:

- Spessore pannello: 50 mm;
- Isolamento: fibra minerale;
- Densità con pelle: 100 Kg/m<sup>3</sup>;
- Trasmittanza termica: 0.76 W/m<sup>2</sup>k;
- Conducibilità termica: 0.039 W/mk;
- Isolamento acustico: Rw= 31 dB;
- Abbattimento acustico: Aw= 0.90;

Nel seguito viene descritto il processo produttivo di trattamento dei rifiuti a matrice metallica mediante l'impiego del macchinario FPR matricola S/N1 /2016. I rifiuti in ingresso all'impianto saranno sottoposti alle fasi di verifica quali-quantitativa descritte nel Piano di Gestione Operativa. Successivamente i rifiuti verranno scaricati nelle aree identificate dalle lettere **B, C, E, F e L** ubicate all'esterno del fabbricato, ove saranno sottoposti alla Messa in Riserva (R13).

Le fasi di trattamento dei rifiuti seguiranno poi la seguente sequenza:

1. Dall'area di Messa in riserva, mediante mezzo semovente munito di benna a polipo, i rifiuti verranno collocati nell'area **A1** ove saranno sottoposti ad una prima fase di selezione e cernita, finalizzata ad eliminare eventuali impurità o selezionare le differenti tipologie di metallo (ferroso/non ferroso

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 52 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

ed i metalli non ferrosi aventi differente matrice). Successivamente i rifiuti verranno poi caricati utilizzando il medesimo mezzo semovente munito di benna polipo nella bocca di alimentazione del mulino a martelli FPR 100 MATRICOLA S/N 10716/2016 posto nell'area **A6**. Qui avverrà la macinazione: i rifiuti scendendo per gravità impatteranno con i martelli del rotore ed inizierà la frantumazione primaria; il materiale procederà dopo l'impatto in direzione tangenziale, scaricandosi contro le corazze laterali e frantumandosi contro esse o contro altro materiale che qui si depositerà (frantumazione secondaria). Infine il materiale scenderà terminando la frantumazione in prossimità della corazza mobile, la cui distanza tra martelli e corazza stessa definisce la pezzatura di uscita del materiale (Frantumazione terziaria). Una volta oltrepassata la corazza mobile, il materiale passerà nella camera sottostante ed entrerà in contatto con le griglie. Queste, di luce e forma adeguata per il tipo di frantumazione, faranno uscire il materiale solo se avrà una sezione minore alla luce delle griglie stesse. Il materiale di dimensioni maggiori verrà invece trascinato dai martelli nuovamente nella camera di frantumazione, dove verrà nuovamente trattato fintanto non raggiungerà la pezzatura di scarico.

2. Il materiale in uscita dal mulino verrà convogliato su un nastro estrattore a corsa lunga "AVPR" con velocità di avanzamento tale da permettere ad un operatore di eseguire una eventuale cernita manuale finalizzata ad estrarre i materiali non conformi eventualmente presenti nel materiale in lavorazione (trattasi di eventuali impurità a matrice gommosa, vetro presenti in percentuali molto ridotte);
3. Il materiale alla bocca del nastro prima della caduta verrà sottoposto ad una nuova selezione tramite il separatore magnetico SMB75-100E Matricola 16-261, al fine di allontanare il materiale a matrice ferrosa magnetica da quella amagnetica.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 53 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

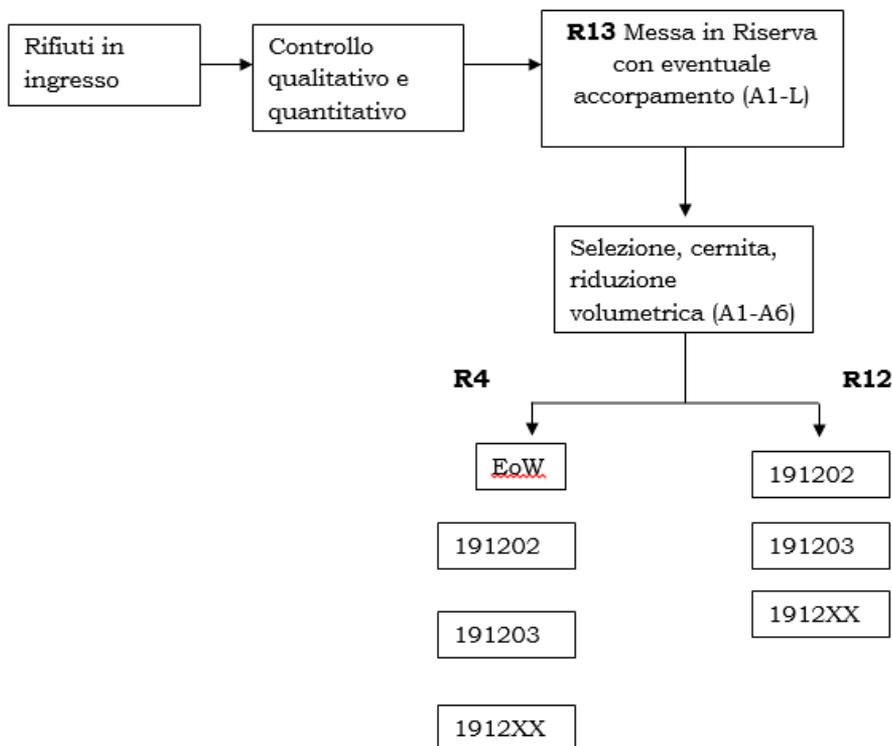
4. Dai due nastri (rispettivamente estrattore a corsa lunga e separatore magnetico) il materiale, suddiviso tra ferroso magnetico e amagnetico, verrà convogliato per caduta in apposito contenitore.
5. Il materiale che esce a valle del macchinario di macinazione FPR S/N-1/2016 avrà la qualifica di materiale che cessa la qualifica di rifiuto come definito dall'art.184 ter del D.Lgs. 152/06. Tale materiale verrà stoccato nell'area **9**. Solo una piccola parte dei rifiuti sottoposti a trattamento continueranno ad essere rifiuti anche dopo le lavorazioni. Essi saranno identificati dal codice CER 1912XX a seconda della tipologia merceologica cui saranno costituiti, e verranno depositati in cumuli o cassoni all'interno dell'area **f** (rif Tav. n. 3 "Stato di progetto").

Nell'area **A6** dell'impianto è presente anche un gruppo elettrogeno a gasolio per la fornitura di energia necessaria al funzionamento del macchinario di macinazione. Tale gruppo elettrogeno ha una potenza termica nominale inferiore a 1MW (rif. scheda tecnica allegata) e conseguentemente rientra nella casistica degli impianti con emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06.

Il lay-out seguente illustra le fasi di processo descritte:

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 54 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica



#### **6.4 INSERIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI OSSITAGLIO PER LA RIDUZIONE VOLUMETRICA DEI RIFIUTI**

Per proprie esigenze operative, la ditta PIVA SILVERIO S.r.l. ha la necessità di inserire tra le attività di trattamento dei rifiuti anche la riduzione volumetrica dei rifiuti mediante taglio con fiamma ossipropanica o ossiacetilenica, necessario nelle casistiche in cui le dimensioni del rifiuto (ampiezza, lunghezza o spessore) non consentano l'utilizzo diretto della cesoia o comunque il materiale richieda un intervento di taglio localizzato. Il materiale viene dunque "tagliato" e successivamente caricato all'interno della cesoia oppure ricollocato

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 55 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA	Committente: <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

nell'adeguata area di stoccaggio. Tale tipologia di trattamento in base all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 viene definita come segue:

- R12 riduzione volumetrica con ossitaglio nel caso in cui il materiale trattato mantenga la qualifica di rifiuto (CER 191202 o 191203);
- R4 riciclo di rifiuto, qualora il materiale trattato assuma la qualifica di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto in quanto rispettante i requisiti descritti nei paragrafi precedenti;

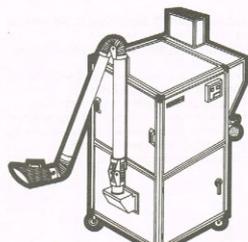
Durante tali operazioni, che vengono realizzate con modalità estemporanea e non continuativa, verrà utilizzato un aspiratore carrellato con filtri a celle per la captazione e abbattimento delle emissioni generate durante la fase di taglio. Si riportano nel seguito le caratteristiche tecniche generali degli aspiratori:

### Serie DCM

#### Filtro a celle

Il filtro a celle filtranti sostituisce in parte i depolveratori con filtri in tessuto. La differenza consiste nell'ottenere con forme costruttive ridotte ampie superfici filtranti con una maggiore efficienza. La pulizia delle celle avviene con aria compressa che farà cadere le polveri nell'apposito cassetto di raccolta. L'apparecchiatura è essenzialmente composta da:

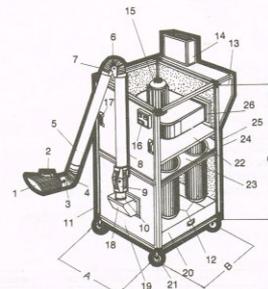
- Struttura carrellata autoportante smontabile in lega di alluminio
- Doppia pannellatura in lamiera zincata preverniciata con interposto materiale di poliuretano ad alta densità
- Sezione di filtrazione composta da cassetto di contenimento polveri, cella in velo di poliestere, sistema di pulizia pneumatica
- Sezione ventilante contenente l'elettroventilatore centrifugo
- Quadro elettrico di comando e controllo motore elettrico



#### Caratteristiche tecniche

modello	dimensioni mm			portata aria mc/h	potenza inst. Hp	superficie filit. Mq	livello sonoro dB (A)		tensione volt	frequenza Hz
	A	B	C				non silenz.	silenz.		
DCM 20	1100	1100	2150	2000	2	20	68	64	220/380	50
DCM 40	1100	1100	2150	4000	5.5	40	74	69	220/380	50

- 1 Bocchetta aspirante con serranda
- 2 Impugnatura manovra braccio
- 3 Leva regolazione serranda
- 4 Snodo per bocchetta
- 5 Tubo metallico
- 6 Tubo flessibile resistente al calore
- 7 Snodo centrale
- 8 Molla di equilibratura
- 9 Snodo principale
- 10 Supporto rotante
- 11 Telaio portante
- 12 Gruppo cartucce filtranti
- 13 Plenum di espulsione aria
- 14 Silenziatore rumorosità trasmesso per via aerea
- 15 Gruppo aspirante ventilatore-motore
- 16 Quadro elettrico
- 17 Maniglie di traino filtro
- 18 Plenum convogliamento aria
- 19 Pannellatura fonoassorbente e fonoimpedente
- 20 Cassetto di raccolta polveri
- 21 Ruote piroettanti
- 22 Piastra tubiera ventiliatore
- 23 Piastra tubiera cartucce filtranti
- 24 Serbatoio aria compressa
- 25 Valvola a membrana
- 26 Giunto antivibrante



Vista infatti l'estrema dinamicità di tali lavorazioni risulta adeguato prevedere l'utilizzo di dispositivi mobili carrellati che gli operatori posizionano nelle immediate vicinanze del luogo ove avviene la lavorazione. L'aspiratore è mobile e dotato di dispositivo telescopico di aspirazione che gli operatori posizionano nel punto in cui si originano i fumi di saldatura o di ossitaglio. Il dispositivo mobile di filtrazione è dotato di filtri a tasche. A seguito della filtrazione espelle

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 56 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

l'aria attraverso delle feritoie poste sulla parte bassa dell'impianto e quindi non vi è un vero e proprio camino di espulsione.

La natura mobile dell'impianto permette il suo utilizzo in qualsiasi area dell'impianto adibita al trattamento dei rifiuti. Tuttavia lo stesso sarà utilizzato esclusivamente all'interno dell'area **A1** (rif. Tav. 3). Nella tabella sottostante vengono riportati i rifiuti sottoposti all'eventuale riduzione volumetrica tramite taglio con fiamma ossipropionica.

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
120101	Polveri e particolato di materiali ferrosi - <i>limitatamente a rifiuti aventi dimensioni &gt; a 0,5 m</i>
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi - <i>limitatamente a rifiuti aventi dimensioni &gt; a 0,5 m</i>
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160104*	Veicoli fuori uso
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
170402	Alluminio
170504	Ferro e acciaio
170407	Metalli misti
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
191202	Metalli Ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
200140	Metalli

**Tab. n. 3**

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 57 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Le operazioni di ossitaglio vengono realizzate con frequenza estemporanea in quanto non facenti parte della quotidiana prassi di trattamento dei rifiuti della Ditta. Solamente nei casi in cui il rifiuto non sia trattabile mediante cesoia o movimentazione meccanica (ragni meccanici) e si renda necessario ridurre la lunghezza, la Ditta proponente svolgerà tale attività. In linea previsionale si stima una frequenza di 4 ore a settimana per lo svolgimento di tale attività.

#### **6.5 INSERIMENTO DEL MACCHINARIO SPELACAVI PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 170411**

Tra le modifiche richieste dalla Ditta PIVA SILVERIO Srl vi è anche l'utilizzo di un nuovo macchinario ad alimentazione manuale da utilizzarsi durante le fasi di trattamento dei rifiuti costituiti da cavi fuori uso (R12 e R4) attualmente autorizzate. Il macchinario di nuovo inserimento verrà utilizzato in luogo delle attrezzature attualmente utilizzate per la separazione del conduttore interno dalla guaina esterna. Anche con l'utilizzo del nuovo macchinario non è prevista nessuna operazione di frantumazione del rifiuto, ma una semplice incisione della guaina lungo la lunghezza del cavo con separazione del conduttore interno (metallo) dalla guaina esterna (plastica). Il macchinario sarà posizionato su una postazione di lavoro fissa (banco già presente all'interno del capannone), garantendo stabilità statica durante le fasi di processo.

Per il funzionamento del macchinario di trattamento dei cavi sarà sufficiente la presenza di un solo operatore. In allegato al presente documento viene riportata la scheda tecnica del macchinario dalla quale si evince quanto segue:

- il diametro dei cavi tecnicamente trattabile varia da un minimo di 6 mm ad un massimo di 90 mm;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 58 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- la potenzialità massima di trattamento tecnicamente raggiungibile è pari a 15 m/minuto di cavo trattato, corrispondente a 900 m/ora. Considerando che mediamente un metro lineare di cavo con spessore 90 mm presenta un peso massimo di 150 gr circa, la potenzialità sarà pari a 2,25 kg/minuto pari a 135 kg/ora. Considerate 8 ore lavorative al giorno, la potenzialità massima giornaliera teorica sarà pari a 1.080 kg. Tuttavia considerando gli spazi ridotti e non essendo l'attività di trattamento cavi una delle attività principali della Ditta, si precisa che tale potenzialità verrà sensibilmente limitata come precisato nel paragrafo 6.8 della presente relazione.

Le fasi di trattamento del rifiuto sono del tutto analoghe a quelle descritte al paragrafo 5.3.3 che si intendono interamente richiamate nel presente paragrafo.

### **6.6 INSERIMENTO DEL RIFIUTO PERICOLOSO IDENTIFICATO DAL CODICE CER 160104\* "VEICOLI FUORI USO"**

La Ditta attualmente è autorizzata al conferimento ed alla sola operazione di recupero R13 "Messa in riserva" di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 dei rifiuti individuati dal codice CER 160106 "veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose" disciplinati dall'art. 231 del D.Lgs. 152/2006. Trattasi infatti di veicoli non rientranti nelle categorie M1 e N1 quali rimorchi, semirimorchi, macchine operatrici, carri miscelatori, muletti, etc già sottoposti ad operazioni di Messa in Sicurezza presso lo stabilimento produttivo, presso officine meccaniche abilitate, oppure presso autodemolitori regolarmente autorizzati.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 59 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Al fine di poter offrire un “global service” ai propri clienti, la ditta PIVA SILVERIO Srl chiede di poter conferire presso il proprio impianto di via Galvani anche i rifiuti identificati dal codice CER 160104\* “veicoli fuori uso” non rientranti nelle categorie M1 e N1 dell’Allegato II – a della Direttiva europea 70/156 CEE. Anche questi veicoli saranno quindi costituiti da rimorchi, semirimorchi, macchine operatrici, carri miscelatori, muletti, etc non sottoposti alle operazioni di Messa in sicurezza e quindi contenenti liquidi o componenti pericolose. Questa nuova tipologia di rifiuto sarà gestita dalla Ditta secondo i dettami dell’art. 231 del D.lgs. 152/06 analogamente a quanto previsto per i veicoli fuori uso con codice CER 160106 già autorizzati dalla Provincia di Vicenza al conferimento e allo stoccaggio (R13). In relazione al fatto che presso lo stabilimento della ditta PIVA SILVERIO Srl, i rifiuti identificati dal codice CER 160104\*, a seguito dell’operazione di “Messa in Sicurezza”, subiranno un’operazione di “Demolizione” del tutto analoga a quella a cui saranno sottoposti i rifiuti identificati dal codice CER 160106, le operazioni di trattamento di tali tipologie di rifiuti saranno congiuntamente descritte nel paragrafo successivo.

**6.7 INSERIMENTO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO R12 E R4 SUI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 160106 E DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO R13, R12 E R4 SUI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 160104\***

In relazione alla situazione economica che attualmente stanno affrontando le ditte, la ditta Piva Silverio srl chiede con l’istanza oggetto della presente relazione di poter effettuare sui veicoli fuori uso identificati sia dal codice CER 160104\* “veicoli fuori uso” che dal codice CER 160106 “veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose” le operazione di recupero

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 60 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

R13, R12 e R4 come definite dall'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06, al fine di implementare nuovi servizi e ottimizzare quelli già in essere ampliando così la filiera del recupero fino al raggiungimento di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (EoW). La volontà della ditta proponente è quella di sottoporre le elencate tipologie di rifiuti ai seguenti processi di gestione:

- a) attività di sola R13 Messa in Riserva: attività analoga alla **“Linea di trattamento n. 6”** descritta al paragrafo 5.3.6;
- b) attività di trattamento (R12, R4): viene introdotta la **LINEA 7 - Trattamento dei veicoli fuori uso (CER 160104\* e 160106)** nel seguito descritta.

A seguito delle procedure di verifica quali-quantitativa descritte nel Piano di Gestione Operativa, i veicoli fuori uso verranno stoccati all'interno dell'area **L** e **H** (rif. Tav. 03) adibite all'operazione di R13 Messa in Riserva. All'interno di tali aree i rifiuti verranno allocati uno a fianco all'altro e non accatastati per file sovrapposte. E' intenzione della Ditta gestire questi rifiuti in piccole quantità (massimo 2 o 3 veicoli) in quanto per la Ditta tale attività è secondaria rispetto all'attività di recupero dei rifiuti a matrice metallica. A seguito dell'operazione di R13 Messa in Riserva funzionale al trattamento, i rifiuti verranno opportunamente posizionati nel settore di trattamento **A7** (rif. Tav. 3) per le successive operazioni di “Messa in sicurezza” e “Demolizione del veicolo” da parte dell'operatore della Ditta secondo quanto previsto dall'allegato I del D.Lgs. 209/2003, in applicazione dell'art. 231 com. 13 del D.Lgs. 152/06.

L'attività di “Messa in sicurezza” e “Demolizione dei veicoli”, come già accennato, verrà svolta nel **“Settore A7 di trattamento del veicolo fuori uso”**, ubicato all'interno del fabbricato, dunque in area coperta, pavimentata in cls. Qui i veicoli saranno trattati singolarmente.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 61 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Eventuali ed accidentali spanti di liquidi che si verificheranno durante le fasi di lavorazione, verranno immediatamente tamponati con sostanze inerti assorbenti (ad esempio segatura o sabbia), i rifiuti prodotti verranno poi stoccati in contenitori a tenuta e conferiti ad impianti di smaltimento autorizzati.

Le lavorazioni all'interno del capannone verranno svolte con l'impiego di apposite attrezzature di sollevamento (Sollevatore idraulico per auto a due colonne) che permetteranno di sollevare i veicoli, facilitando così le fasi di eliminazione degli oli e del carburante.

I veicoli fuori uso identificati dal codice CER 160104\* verranno sottoposti sia alle operazioni di "Messa in sicurezza" che di "Demolizione", mentre i veicoli identificati dal codice CER 160106 verranno sottoposti alla sola fase di "Demolizione".

Nello specifico le attività di **MESSA IN SICUREZZA** consisteranno in:

- a) rimozione degli accumulatori eventualmente presenti nei veicoli. Tale operazione verrà svolta manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta proponente mediante l'ausilio di strumentazioni quali pinze e cacciaviti. Qualora dagli accumulatori dovessero fuoriuscire eventuali soluzioni acide, verrà attivata una operazione di tamponamento, consistente nel coprire il fluido con materiale assorbente inerte (ad esempio sabbia). Tale materiale successivamente verrà accumulato in contenitori acido resistenti e successivamente avviato ad impianti di smaltimento/recupero regolarmente autorizzati, ove verrà svolta la neutralizzazione di tali sostanze. Gli accumulatori estratti dai veicoli verranno stoccati in appositi contenitori a tenuta, acido resistenti e muniti di sistema interno di contenimento degli eventuali spanti, posizionati nell'area **g** all'interno del capannone. L'immagine seguente evidenzia la struttura dei contenitori (dimensioni indicative 1,50 m di

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 62 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

larghezza, 1,00 m di profondità e 1,00 di altezza) e l'apposita etichettatura che verrà applicata:



Su ciascun contenitore verrà posizionata idonea etichettatura riportante il codice CER del rifiuto.

- b) Prelievo del carburante. Fase ulteriore di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso consisterà nella rimozione del carburante residuo, eventualmente ancora presente all'interno del serbatoio. Mediante caduta, grazie all'utilizzo di idoneo imbuto, o tramite apposita strumentazione il carburante verrà estratto e accumulato in taniche a tenuta, poste all'interno dell'area **g** adibita allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (anche se non si tratta di rifiuti). Tale carburante in seguito potrà essere riutilizzato.
- c) Estrazione di eventuali fluidi refrigeranti contenuti all'interno dei climatizzatori dei veicoli. Per tale operazione verrà utilizzata apposita strumentazione operante con modalità di sottovuoto spinto a circuito chiuso. Il dispositivo consente un collegamento diretto tra la propria struttura ed il dispositivo di refrigerazione del veicolo, permettendo l'estrazione dei fluidi refrigeranti e l'accumulo degli stessi in bombole da 12,0 Kg munite di sistemi di sicurezza antisfiato e valvole di sicurezza antiesplorazione. In questo modo verrà rispettato quanto previsto dal D.M. 20 settembre 2002. Vista la tipologia e il numero dei

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 63 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

veicoli che verranno trattati presso l'impianto si precisa che tale attività verrà svolta sporadicamente;

- d) estrazione del liquido antigelo: questa sostanza, non essendo venuta a contatto con altre componenti pericolose, potrà anche essere riutilizzata. La fase di estrazione viene svolta per principio di caduta, aprendo il serbatoio e posizionandovi un imbuto che convoglia il liquido verso contenitori a tenuta;
- e) rimozione dei catalizzatori: i catalizzatori verranno estratti manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta mediante l'ausilio di strumentazioni quali cacciaviti e pinze e depositati nell'area **g**;
- f) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di liquido dei freni. Le fasi di rimozione verranno svolte manualmente dagli operatori della Ditta sfruttando il principio a caduta aprendo il serbatoio e posizionandovi un imbuto che convoglia il liquido verso contenitori a tenuta. Gli oli verranno stoccati all'interno dell'area **g** in contenitori a tenuta a doppia camera. Questa fase prevederà la rimozione degli oli presenti nei serbatoi ;
- g) rimozione del filtro-olio: l'operazione verrà svolta manualmente dagli operatori della Ditta. I filtri, privati dell'olio mediante scolatura, verranno stoccati all'interno di appositi contenitori a tenuta all'interno dell'area **g** (rif. Tav. 3);
- h) rimozione di condensatori eventualmente presenti nei veicoli. I condensatori, qualora presenti, verranno estratti manualmente e posti all'interno di appositi contenitori/casse nell'area **g**;
- i) rimozione delle pastiglie per freni: i freni verranno smontati manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta e verranno allocati nell'area di stoccaggio **h** all'interno di opportuni contenitori dotati di

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 64 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

etichettatura indicante il codice CER, il processo produttivo, ecc. Considerato che dal 1992 è stata vietata la produzione e la commercializzazione di prodotti contenete amianto, si prevede che solo i veicoli vecchi possono includere pastiglie per i freni contenenti amianto. In questo caso verrà attribuito il codice CER 160111\* e stoccato nell'area **g** all'interno del capannone.

Al termine della fase di "Messa in Sicurezza", i veicoli saranno sottoposti alla fase di **DEMOLIZIONE**. A tale fase saranno sottoposti anche i rifiuti CER 160106 in ingresso all'impianto della ditta proponente. L'area adibita alla "Demolizione" è sempre quella identificata dalla sigla "A7".

L'attività di "Demolizione" consistente nelle seguenti operazioni:

- i. Rimozione dei sedili (qualora presenti): verrà eseguita manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta mediante l'ausilio di cacciaviti, pinze ed altre strumentazioni ad uso manuale. A tali rifiuti verrà attribuito il codice CER 160122 e stoccati nell'area **h** all'interno di cassoni;
- ii. Rimozione delle componenti in plastica presenti nel veicolo (paraurti, cruscotti e serbatoi in plastica, ecc.): verrà eseguita manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta, mediante l'ausilio di cacciaviti, pinze ed altre strumentazioni ad uso manuale. A tali rifiuti verrà attribuito il codice CER 160119 e stoccati in contenitori, cassoni o big bags nel settore identificato dalla lettera **a** per poi essere successivamente avviati ad impianti terzi di trattamento rifiuti;
- iii. Rimozione dei vetri: verrà eseguita manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta, mediante l'ausilio di cacciaviti, pinze ed

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 65 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

altre strumentazioni ad uso manuale. I rifiuti costituiti da vetro verranno identificati col codice CER 160120 e stoccati in contenitori nel settore identificato dalla lettera **h** per poi essere successivamente avviati ad impianti terzi di trattamento rifiuti;

- iv. Rimozione di componenti metalliche: verrà eseguita manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta, mediante l'ausilio di cacciaviti, pinze ed altre strumentazioni ad uso manuale. I rifiuti aventi codice CER 160117 o 160118 verranno posizionati nelle aree **B-C-E-F** e **L**, in attesa di essere lavorati nelle linee di trattamento descritte nei paragrafi 5.3.1 e 5.3.2 ;
- v. Rimozioni di componenti elettriche ed elettroniche: verrà eseguita manualmente dagli operatori incaricati dalla Ditta, mediante l'ausilio di cacciaviti, pinze. Ai rifiuti sarà attribuito il codice CER 160216 e depositati in contenitori all'interno dell'area **I** in attesa di essere trattato secondo le modalità descritte nel paragrafo 5.3.4;
- vi. Rimozione dei pneumatici: verrà eseguita dalla Ditta mediante l'utilizzo di apposito macchinario. I pneumatici, identificati dal codice CER 160103, verranno stoccati in cumuli coperti nell'area **a**;
- vii. Rimozione dei motori: questa operazione viene eseguita quando il veicolo è posizionato sopra il ponte di sollevamento meccanico. L'operatività consiste nell'estrazione dei motori (ormai privati di eventuali oli) mediante l'ausilio di strumentazioni manuali (cacciaviti, pinze, tenaglie etc). I motori identificati dal codice CER 160122 verranno stoccati nell'area **h** all'interno di opportuni cassoni coperti.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 66 di 80
Rev. n. 01		

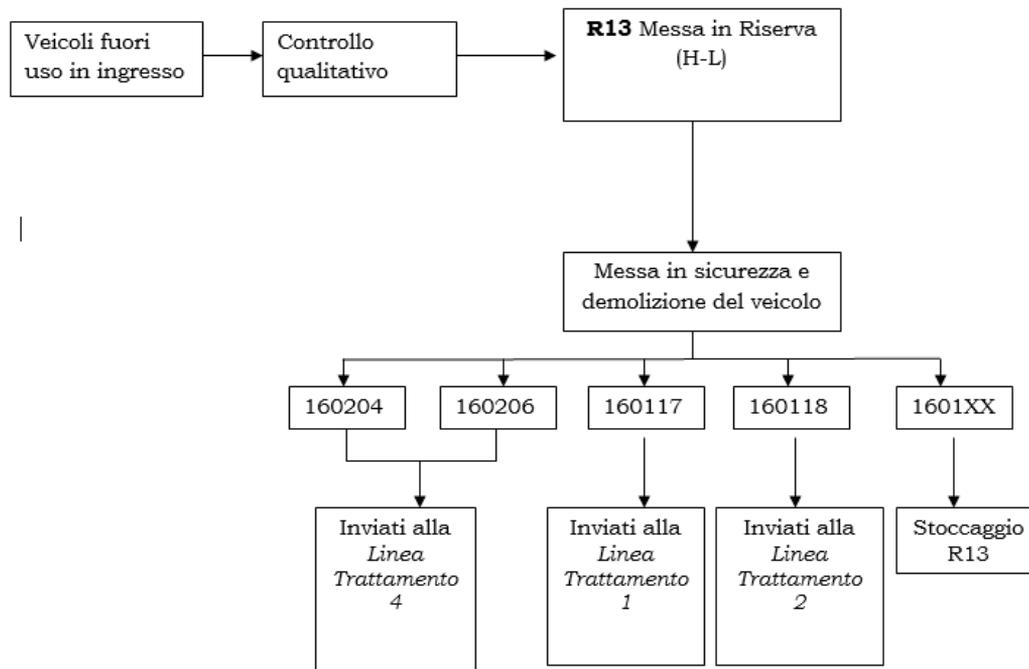
<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Dalle operazioni di demolizione e trattamento delle componenti recuperabili consistenti in operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica si otterranno:

- rifiuti economicamente più pregiati (191203 e 191202),
- materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti in conformità ai Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013;
- materiali metallici che hanno cessato la qualifica di rifiuti di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e conformi alle specifiche Uni ISO.

Da tale attività non saranno pertanto prodotte “componenti commercializzabili”.

Il lay-out seguente illustra le fasi di processo descritte:



Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 67 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

### **6.8 INSERIMENTO DELL'OPERAZIONE DI RECUPERO R12 INTESA COME ACCORPAMENTO SU TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI PRESSO L'IMPIANTO**

La Ditta PIVA SILVERIO Srl attualmente è autorizzata con Provvedimento n. 5/2015 ad effettuare l'operazione di recupero definito dall'Allegato C del D.Lgs. 152/06 come R12 "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11", intesa come selezione, cernita e riduzione volumetrica. Per esigenze gestionali legate alle dimensioni contenute dell'impianto, la Ditta chiede di poter svolgere su tutti i rifiuti conferiti in ingresso all'impianto anche l'accorpamento dei rifiuti aventi stesso codice CER e stesse caratteristiche merceologiche ma provenienti da produttori diversi.

Si richiama che secondo il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 30 del 29/04/15) a tale operazione è associata l'operazione di recupero R12 (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006).

I rifiuti possono essere stoccati all'interno del medesimo cassone o dello stesso cumulo. Le aree di stoccaggio dei rifiuti ottenuti dal processo di accorpamento possono essere quelle identificate dalle lettere da **B** a **L** (rif. Tav. 3). In casi particolari l'accorpamento può avvenire direttamente nelle aree di lavorazione dei rifiuti (aree **A1, A3, A5, A6** e **A7**).

La tabella riportata in Allegato 5 al presente documento riporta per ogni codice CER le operazioni di recupero che saranno svolte dagli operatori della Ditta proponente a seguito delle modifiche proposte nella presente relazione e la relativa codifica del materiale prodotto.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 68 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

### **6.9 RIFIUTI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO**

La tabella posta di seguito riporta il codice CER le modalità e le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero R12 e R4 di cui all'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06 eseguite su tutti i rifiuti in entrata all'impianto (ad eccezione dei rifiuti costituiti da veicoli fuori uso), a seguito delle modifiche richieste:

<b>CODICE CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>MODALITA' di STOCCAGGIO</b>	<b>AREE di STOCCAGGIO</b>
170401	cemento	Contenitori a volumetria variabile/big bags	a
191202	Metalli ferrosi	Cassoni/cumuli	b-f
191203	Metalli non ferrosi	Cassoni/cumuli	b-b1-f
191204	Plastica e gomma	Contenitori/big bags	a/e
191205	Vetro	Contenitori a volumetria variabile	a
191207	Legno	Cassoni/big bags	a
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Cassoni/contenitori a volumetria variabile	a-f
191201	carta	Cassoni/contenitori a volumetria variabile	a
191208	Prodotti tessili	Cassoni/contenitori a volumetria variabile	a

**Tab. n. 4**

Mentre i rifiuti prodotti dalle operazione di "Messa in sicurezza" e di "Demolizione" dei veicoli fuori uso sono riportati nella seguente tabella:

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 69 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

<b>CODICE CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>MODALITA' DI STOCCAGGIO</b>	<b>AREA DI STOCCAGGIO</b>
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	cassonetti metallici o plastici	h
16 01 03	Pneumatici fuori uso	cassoni scarrabili o cumuli, coperti in caso di pioggia	h
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	cassonetti metallici o plastici	h
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	in fusti poggiati sopra un bacino di contenimento che rispetta quanto previsto punto 4.1.2 D.C.I.M. 27/07/1984 e dai punti 4.5 e 4.10 dell'Allegato I al D.Lgs n. 209/2003.	h
16 01 19	Plastica	cassoni/contenitori	h
16 01 20	Vetro	cassoni/contenitori	h
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti (motori)	cassoni scarrabili	h
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti (Sedili)	cassoni scarrabili	h
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	cassoni scarrabili	h
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	bombole da 12,00 litri	h
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	imballi in plastica	h

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 70 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

160107*	filtri olio	cisternette	g
160109*	Componenti contenenti PBC	Contenitori a tenuta	g
160111*	pastiglie per freni contenente amianto;	contenitori chiusi	g
160112	pastiglie per freni diversi da quelle di cui alla voce 160111	contenitori chiusi	h
160113*	liquidi per freni	Cisternette	g
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Cisternette	g
160115	liquido antigelo diverso da quello di cui alla voce 160114	Cisternette	h

**Tab. n. 5**

Si precisa che le tabelle soprariportate contengono un elenco indicativo ma non esaustivo dei possibili rifiuti che la Ditta potrà produrre dalle sue attività di recupero. E' intenzione della Ditta rispettare quanto previsto nell'Autorizzazione n. 5/2015: "ai rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso verrà attribuito il codice CER 1912XX a seconda delle caratteristiche merceologiche. Qualora non sia possibile individuare un codice CER ricompreso all'interno delle voci 1912XX potrà essere attribuito un codice CER diverso ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto".

Ogni cumulo, cassone o big bags conterrà una sola tipologia di rifiuti. La commistione tra rifiuti aventi codice CER diverso sarà impedita dall'utilizzo di divisori mobili o da distanza fisica tra cumulo e cumulo o dalla struttura stessa del contenitore. Inoltre verrà apposta su ogni cumulo, contenitore e big bags

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 71 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

apposita cartellonistica con indicate le caratteristiche fisico-qualitative del rifiuto contenuto.

### **6.10 POTENZIALITÀ DI TRATTAMENTO A SEGUITO DELLA MODIFICA RICHIESTA**

Come in Premessa menzionato, le modifiche proposte dalla ditta PIVA SILVERIO Srl descritte ai Capitoli precedenti, rispetto alla situazione impiantistica approvata dalla Provincia di Vicenza, non apportano alcuna variazione alla potenzialità dell'impianto, sia in termini di quantità massime stoccabili di rifiuti che di quantitativi trattabili su base annua e giornaliera. Risulta evidente però che l'inserimento di un rifiuto classificato come pericoloso (CER 160104\*) comporterà un incremento del massimale delle garanzie finanziarie che la ditta deve prestare ai sensi della D.G.R.V. n. 2721 del 29 dicembre 2014.

#### *6.10.1 Quantità massime stoccabili di rifiuti*

Le modifiche proposte dalla ditta PIVA SILVERIO Srl non determinano un incremento dell'estensione dell'impianto di recupero rifiuti, bensì una riorganizzazione delle aree gestionali, che non comporta comunque un incremento della superficie complessiva di stoccaggio dei rifiuti. Infatti:

- a) le aree attualmente utilizzate dalla ditta proponente quali ricovero attrezzi (rif. tav. 02) saranno utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- b) l'area adibita allo stoccaggio del rifiuto CER 160106 sarà occupata dal nuovo macchinario di riduzione volumetrica e contestualmente sarà anche ridotta la superficie dell'area "A1";

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 72 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

c) viene introdotta l'area di stoccaggio "b1";

L'incremento delle superfici di cui ai punti a) e c) è compensato dalla riduzione di superficie di cui al punto b).

### 6.10.2 Quantità massime trattabili di rifiuti

Rispetto alla situazione attualmente abilitata dalla Provincia di Vicenza, la modifica proposta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl, prevede l'introduzione delle seguenti fasi di processo che potrebbero influenzare la potenzialità dell'impianto:

- a) inserimento di un macchinario finalizzato al trattamento dei rifiuti costituiti da cavi dismessi, con incisione meccanica della guaina esterna ed estrazione del metallo conduttore interno: tale operazione attualmente è già svolta dalla ditta proponente mediante l'ausilio utilizzando strumentazioni manuali da taglio. L'inserimento del nuovo macchinario potenzialmente potrebbe comportare un incremento delle quantità di rifiuti trattato su base oraria e giornaliera, tuttavia i ridotti spazi a servizio dell'attività specifica determinano una potenzialità di trattamento reale minore rispetto a quella di targa. In aggiunta, siccome le modifiche proposte non prevedono l'incremento del numero di addetti, l'operatore che aziona il macchinario non potrà svolgere altre operazioni di trattamento dei rifiuti (selezione/cernita manuale/guida del mezzo semovente munito di benna a polipo), comportando dunque una compensazione delle quantità trattate;
- b) Inserimento dell'attività di "Messa in Sicurezza" e "Demolizione": anche in questo caso l'operatore dedicato a tali operazioni non potrà svolgere altre attività di trattamento dei rifiuti (selezione/cernita manuale/guida del mezzo semovente munito di benna a polipo), comportando dunque una compensazione delle quantità trattate;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 73 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- c) Inserimento del macchinario atto alla riduzione volumetrica e selezione dei rifiuti metallici: tale macchinario verrà utilizzato in alternanza al macchinario presso-cesoia attualmente in dotazione non comportando pertanto un incremento delle quantità massime complessive di rifiuti.

### **6.11 TRATTAMENTO REFLUI PRODOTTI**

La struttura delle rete di raccolta delle acque meteoriche dello stabilimento della ditta PIVA SILVERIO Srl è già stata approfondita al paragrafo 5.8. A livello progettuale i tecnici estensori del presente documento hanno ritenuto che tale sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento sia idoneo anche per la situazione di progetto in quanto:

- a) l'unica tipologia di rifiuti pericolosi oggetto di nuovo inserimento è identificata dal codice CER 160104\* "veicoli fuori suo", dalla quale possono fuoriuscire sostanze potenzialmente inquinanti quali idrocarburi (oli, carburanti) analoghi a quelli potenzialmente presenti nei rifiuti già autorizzati dalla Provincia di Vicenza;
- b) il posizionamento del nuovo macchinario atto alla riduzione volumetrica dei rifiuti (rif. area **A6** - Tav. 03) e la riorganizzazione delle aree funzionali non apporta il dilavamento di nuove sostanze potenzialmente inquinanti;
- c) i rifiuti pericolosi prodotti dall'attività di "Messa in Sicurezza" dei rifiuti CER 160104\* sono stoccati al coperto e all'interno di idonei contenitori;
- d) l'attività di "Messa in Sicurezza" dei rifiuti CER 160104\* viene realizzata in ambiente coperto, pavimentato e munita di griglie di raccolta di eventuali spanti;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 74 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

- e) il nuovo macchinario da utilizzarsi per l'attività di trattamento dei rifiuti costituiti da cavi dismessi, non porta alla produzione di effluenti liquidi;
- f) il sistema di trattamento delle acque meteoriche è abbondantemente sovradimensionato per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia;

### **6.12 EMISSIONE IN ATMOSFERA**

Le tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl presentano stato fisico solido non pulverulento, per cui le fasi di carico e scarico non determinano il rischio di formazione di emissioni polverose di natura diffusa, ovvero la necessità di realizzare sistemi di captazione e abbattimento di eventuale emissioni.

Le uniche tipologie di rifiuti che potrebbero presentare stato fisico pulverulento sono identificate dai seguenti codici CER:

- 120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 120102 polveri e particolato di materiali ferrosi
- 120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

per i quali la Ditta riceverà solamente materiale con pezzatura maggiore di 1 cm.

Per quanto concerne invece le attività di trattamento dei rifiuti, le uniche fasi che in qualche modo potrebbero portare alla formazione di emissioni diffuse nell'ambiente di natura polverosa e alla formazione di emissioni convogliabili a camino previo trattamento sono le seguenti:

- 1) ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO CAVI mediante l'utilizzo di un macchinario spelacavi ad alimentazione manuale e funzionamento meccanico che per

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 75 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

mezzo di lame incide la guaina esterna nel verso della lunghezza del cavo, consentendo la separazione della stessa dal metallo conduttore interno. In questa fase non avvengono processi di triturazione o manipolazione tali da produrre emissioni polverose. L'attività inoltre verrà realizzata all'interno del capannone con carattere di estemporaneità.

- 2) ATTIVITA' DI OSSITAGLIO: come riportato al paragrafo 6.4 la Ditta durante le operazioni di taglio utilizzerà degli aspiratori carrellati muniti di filtro a celle che aspirano e abbattano le emissioni polverose eventualmente prodotte;
- 3) ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEL RIFIUTO CER 170904: come riportato al paragrafo 3.8 il rifiuto identificato dal codice CER 170904 *“rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03”* è costituito da rifiuti a matrice metallica associati a frammenti di calcestruzzo, originati da attività di costruzione e demolizione. La fase di trattamento di tale tipologia di rifiuto prevede in prima istanza la separazione della componente in calcestruzzo e in seconda istanza la selezione, cernita ed eventuale riduzione volumetrica (ossitaglio, cesoiatura) della componente metallica. Durante le fasi di scarico del rifiuto in ingresso e di separazione della frazione in calcestruzzo possono formarsi emissioni polverose di tipo diffuso. Al fine di mitigare la diffusione delle stesse, la ditta PIVA SILVERIO Srl durante tale operazione attiverà un sistema di nebulizzazione mobile ad acqua;
- 4) FUNZIONAMENTO di un nuovo gruppo elettrogeno con potenza inferiore a 1MW alimentato a gasolio che verrà posizionata in prossimità del macchinario di macinazione (posizione A6 Tav. 3). Con riferimento all'art. 272, com.1 e allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 lettera bb), le emissioni prodotte dal presente impianto di combustione sono considerate

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 76 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e conseguentemente non sono soggette ad autorizzazione;

5) **ATTIVITA' DI RIDUZIONE VOLUMETRICA TRAMITE IMPIEGO DI UN MACINATORE:** come riportato nel paragrafo 6.3 i rifiuti a matrice metallica verranno sottoposti all'attività di riduzione volumetrica e selezione tramite l'utilizzo di un macchinario a tecnologia standardizzata. Le emissioni polverulente prodotte all'interno del mulino a martelli verranno aspirate e convogliate ad un camino previo trattamento per mezzo di un sistema a filtro a maniche avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- **Struttura:** è costituito da una struttura metallica a traliccio regolare, con fondo piano, profilati metallici di sostegno, una trave superiore di supporto del ventilatore e delle camere di contenimento delle maniche finalizzate alla captazione delle polveri
- **Portata: 7.500 mc/h**
- **Maniche filtranti in poliestere 500 gr/mq idrorepellenti con trattamento antifiamma**
- **Superficie di filtrazione: 45.216 mq**
- **Velocità di filtrazione: 2,77 m/sec**

A valle del sistema di aspirazione l'aria sarà convogliata al camino (diametro 450 mm) posto in adiacenza al filtro a maniche avente altezza totale di 7,0 m circa come dettagliatamente descritto nella Tav.3-REV.01. Ulteriori dettagli tecnici sono da riferirsi alla pratica edilizia in fase di presentazione al Comune di Sandrigo.

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 77 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO srl</b>	Elaborato: Relazione Tecnica

Le caratteristiche dell'emissione saranno le seguenti:

Camino	Fasi di processo	Inquinanti	Portata	Concentrazione	Flusso di massa	Tempo di impiego
C1	Triturazione	Polveri	7500 mc/h	< 10 mg/Nmc	< 75 g/h	24 ore/giorno

**Tab. n. 6**

La Ditta richiede pertanto che all'interno dell'Autorizzazione Unica vengano ricomprese ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 le autorizzazioni ai sensi dell'art. 270, 271 e 272 del D.Lgs 152/06 per le emissioni in atmosfera derivanti dalle operazioni di taglio metallo con fiamma ossiacetilenica effettuata in ambiente non confinato e per le emissioni convogliate in uscita dal sistema a filtro a manica per il trattamento delle polveri prodotte dal mulino a martelli.

### **6.13 PREVENZIONE INCENDI**

In relazione a quanto stabilito dal D.P.R. n. 151/2011 recante "Regolamento di semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater del D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazione, dalla Legge 30.07.2010 n. 122" e relativamente alle tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero proposta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl, emerge che l'impianto non è assoggettato all'obbligo di ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Infatti l'impianto ubicato a Sandrigo in via Galvani 107/109 verrà gestito in modo tale da garantire che:

- lo stoccaggio della carta sia sempre inferiore ai 50 q.li;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 78 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b>  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

- lo stoccaggio della plastica rimanga sempre inferiore ai 50 q.li;
- lo stoccaggio del legno rimarrà sia inferiore ai 50 q.li;
- lo stoccaggio dei cavi elettrici rimanga sempre inferiore ai 100 q.li;
- lo stoccaggio dei pneumatici sia sempre inferiore ai 100 q.li;
- stoccaggio delle fibre tessili e tessuti sia inferiore ai 50 q.li;
- l'attività di demolizione di veicoli e simili con relativi depositi avviene in un'area inferiore ai 3000 mq;

La Ditta è in possesso di apposito Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in data 22/03/13 relativo alla conformità alla normativa antincendi del "distributore di carburante a uso privato" di cui all'attività n.13 definita dal DPR 151/2011, presente presso l'impianto.

Ne consegue che a seguito dell'inserimento di un nuovo gruppo elettrogeno per l'alimentazione del macchinario di macinazione, la Ditta dovrà acquisire un nuovo Certificato di Prevenzione Incendi.

**ALLEGATI:**

Allegato n. 1: Tav. 01 Inquadramento generale

Allegato n. 2: Tav. 02 Lay-out Stato di Fatto

Allegato n. 3: Tav. 03 Lay-out Stato di Progetto

Allegato n. 4: Tabella codici rifiuti e relative attività di recupero – Stato di Fatto;

Allegato n. 5: Tabella codici rifiuti e relative attività di recupero – Stato di Progetto;

Allegato n. 6: Scheda tecnica del macchinario spelacavi;

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 79 di 80
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:  <b>PIVA SILVERIO srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Relazione Tecnica

Allegato n. 7: Scheda tecnica del macchinario trituratore FPR Matricola S/N 1/2016 e relativa dichiarazione di conformità alle disposizioni CEE

Allegato n. 8: Dichiarazione del produttore delle caratteristiche tecniche del macchinario FPR 100 S/N 10716

Allegato n. 9: Scheda tecnica del gruppo elettrogeno

Sandrigio, li 30 maggio 2017

Il tecnico



Il legale Rappresentante

**PIVA SILVERIO srl**  
RECUPERO e COMMERCIO DI MATERIALI FERROSI E METALLI  
36066 SANDRIGO (VI) - VIA GALVANI, 107/109  
Tel. 0444 659283 - Fax 0444 751269  
R.E.A. di VI n. 326268  
Cod. Fisc., Reg. Impr. e P.IVA 03445520244

Emissione 30.05.2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274	Pag. 80 di 80
Rev. n. 01		